

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Terontola lo ricorda con commozione

Campione di ciclismo e umanità

di Enzo Lucente

Recentemente la televisione ha presentato uno sceneggiato in due serate dedicato a questo grande campione di ciclismo che, nel silenzio



del suo cuore, ha dimostrato veramente di essere non solo un grande campione sportivo, ma, anche a rischio della sua pelle, una grande espressione di umanità.

Con la sua bicicletta, animato da profonda fede cristiana, come terziario carmelitano, portava da Firenze ad Assisi, all'interno del tubo che fissa la sella, le foto con nominativi esistenti per fare documenti falsi a favore di ebrei, cattolici dissidenti e comunisti che erano nascosti nei conventi francescani perseguitati dalle leggi razziali.

Gino si fermava sempre a Terontola a ristorarsi presso il sarto Dino Magara che abitava a cento metri dalla Stazione. Dino gli preparava due fette di pane bianco con prosciutto; poi andava dentro la Stazione al bar gestito da Leo Pipparelli, l'indimenticabile maestro di Terontola.

Gino entrava nella Stazione che era controllata dalla Milizia fascista e dalla Polizia tedesca cir-

condato dalla folla degli sportivi che sapevano sempre del suo arrivo determinando un momento di distrazione importante per l'operazione di salvataggio di alcuni fuggiaschi che, approfittando della confusione si mescolavano tra i passeggeri e salivano sui treni.

Gino conosceva a memoria l'orario dei treni per Roma e per Milano e così entrava nella stazione in contemporanea a questi arrivi. La storia dice che con questi stratagemmi Gino Bartali è riuscito a salvare 850 persone.

Per iniziativa del Gruppo Faiv Valdichiana e del suo presidente Ivo Faltoni, in collaborazione con la Fondazione Gino Bartali è stata programmata per il 17 giugno alle ore 13 circa la presentazione di una stele commemorativa con un rilievo in bronzo dell'artista castiglione Roggi, dedicata a Gino Bartali con una motivazione incisa su marmo bianco. Questa manifestazione vuole dimostrare l'attaccamento e l'affetto per questo personaggio che ha saputo magnificamente coniugare lo sport con le azioni meritevoli di grossa considerazione.

In occasione del ventennale della vincita della maglia di cam-

pione del mondo di Maurizio Fondriest che ha deciso di realizzare un ciclo pellegrinaggio che lo porterà a tappe dalla sua Cless in Trentino sino a Roma, dove sarà ricevuto dal Santo Padre in Vaticano, percorrerà pedalando anche la tappa Firenze-Assisi di km 202 accompagnato da campioni di oggi.

Maurizio Fondriest si troverà a fianco l'ex calciatore Fabrizio Ravanelli, il campione del mondo Paolo Bettini, i nostri campioni locali Daniele Bennati, Rinaldo Nocentini e tanti altri gruppi di ciclamatori che renderanno più grande questo momento.

Maurizio Fondriest si fermerà a Terontola e insieme alla moglie di Gino, Adriana Bartali e del figlio Andrea provvederanno a togliere il velo alla stele commemorativa.

Sarà sicuramente un momento particolare di commozione ed un sigillo importante per la nostra storia locale; non era giusto che un personaggio così importante e così caro agli italiani fosse ricordato solo per le sue attività sportive. Questo uomo è stato un campione con la sua bicicletta ed ha realizzato, grazie al suo successo sportivo anche delle magnifiche opere di bene.

Modifica alla circolazione stradale nel centro di Camucia

Conclusi i lavori di realizzazione della terza rotatoria di Camucia, quella posta all'incrocio tra la SR71, viale Regina Melena e via Lauretana, entra in vigore da lunedì 9

giugno la nuova viabilità interna del centro abitato di Camucia.

In particolare verranno realizzate alcune modifiche importanti: l'inversione del senso di marcia di Viale Regina Elena e Via Lauretana e l'istituzione di un senso unico di circolazione su Via Ipogeo.

Considerata la necessità, a tutela della pubblica incolumità, del pubblico interesse, di dovere disciplinare la circolazione e la sosta dei veicoli in alcune strade e piazze della frazione di Camucia, è stata emessa un'apposita ordinanza che regola a partire da lunedì 9 giugno la circolazione e la sosta:

Viale Regina Elena - senso unico di circolazione e senso di marcia consentito, sul tratto compreso tra l'intersezione con la S.R. n° 71 "Umbro-Casentinese" e fino a raggiungere l'intersezione con Via San Lazzaro.

Via Ipogeo - senso unico di circolazione e senso di marcia consentito, sul tratto compreso tra l'intersezione con Viale Regina Elena e fino a raggiungere l'intersezione con Via Carducci.

Via Lauretana - senso unico di circolazione e senso di marcia consentito, sul tratto compreso tra l'intersezione con Via Lauretana interno 103 e fino a raggiungere l'intersezione con la S.R. n° 71 "Umbro-Casentinese";



Realizzazione della terza rotatoria, lavori in corso

Il 2008 un anno cruciale per il centro abitato di Camucia

Sicurezza e Viabilità

Camucia è il più popoloso centro abitato del Comune di Cortona con i suoi circa 8000 abitanti rappresenta senza dubbio il cuore pulsante dell'economia e dello sviluppo per gran parte della Valdichiana. Negli anni la città, grazie ad una economia vivace, è cresciuta molto e con essa le esigenze di mobilità e sicurezza stradale e pedonale.

In questi anni l'Amministrazione Comunale di Cortona ha investito risorse, energie e progettualità con l'obiettivo di migliorare il più possibile la vivibilità del centro abitato, intervenendo in molti settori (nuovi campi sportivi, aree sosta auto, marciapiedi, spazi verdi, etc).

Sotto questo aspetto, il 2008 è per Camucia un anno strategico nel corso del quale molte delle opere tanto attese stanno trovando il proprio completamento.

Su tutti la viabilità che sta cambiando profondamente il volto della città. Tra poche settimane partiranno i lavori per il secondo stralcio, finanziato dalla Provincia di Arezzo, per la variante esterna di Camucia che completerà il tratto tra le strade provinciali 31 e 32 con anche la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Esse. In attesa del completamento di questi lavori proseguono regolarmente gli interventi per il completamento delle rotatorie lungo la SR 71.

Concluse quelle di via Dei Mori, e quella dell'area del campo sportivo "Maialina, la cui definitiva nuova asfaltatura verrà realizzata nella giornata di martedì 27 maggio, con uno stop del traffico veicolare che interesserà per tutta la giornata la SR 71 fin dalle prime ore del mattino, si procederà nel mese di giugno alla realizzazione della intersezione nel centro abitato di Camucia all'incrocio semaforico.

Al fine di migliorare ulteriormente la percorribilità e la sicurezza si interverrà anche sull'incrocio fra la SR 71 e Via Regina Elena, attualmente regolato da im-

pianto semaforico.

Qui i lavori implicano la realizzazione di una intersezione o "minirotatoria", realizzata in fase sperimentale, che comporterà lo spegnimento dell'impianto semaforico e l'effettuazione di modesti lavori di adattamento dei cordoli esistenti e l'installazione della necessaria segnaletica.

Durante tale periodo saranno acquisiti i dati relativi ai flussi veicolari e verificata l'effettiva funzionalità per poter procedere, se ritenuto opportuno, in accordo con gli uffici provinciali, alla realizzazione della mini rotatoria.

Su questo lavoro, che va ad incidere sull'area più centrale e trafficata di Camucia, le attenzioni saranno massime e gli interventi previsti sono indirizzati a migliorare la sicurezza e la mobilità dei mezzi e delle persone.

Come detto l'intersezione comporterà un minimo lavoro di adattamento della strada andando a recuperare alcuni spazi senza eliminare nessun parcheggio.

La minirotatoria avrà un raggio di 14 metri e consentirà, grazie anche alle due già in funzione, di rendere il traffico cittadino più fluido e scorrevole.

Questa opera andrà anche a

modificare la viabilità interna di Camucia. Via Regina Elena cambierà senso di marcia e continuerà ad essere assolutamente interdetta ai mezzi pesanti (con esclusione degli autobus cittadini).

Tutto ciò va nella direzione di garantire sicurezza ai pedoni e maggiore mobilità alle auto ed è per questo che parallelamente verranno realizzati tutti gli interventi necessari per i percorsi pedonali (attraversamenti, indicazioni, segnaletica, catenelle etc) che verranno integrati, grazie anche ad un progetto innovativo realizzato con la Provincia di Arezzo, da sistemi elettronici di controllo e segnalazione per rendere la strada ed i marciapiedi molto più sicuri di adesso.

Camucia, quindi, si prepara ad una nuova stagione, dove l'intera città può e deve scommettere su un nuovo assetto che da una parte guardi al proprio interno, cercando di cogliere le opportunità e dall'altro crei le condizioni per una crescita ed uno sviluppo anche economico nella consapevolezza del ruolo che questo importante centro urbano ha assunto per la Valdichiana negli anni, un ruolo di guida e riferimento.



FILI E STILI
 ... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
 Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Busatti
 CORTONA
 Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
 Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
 www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Urbanistica e qualità urbana

Se parliamo di urbanistica, ci viene subito in mente il complesso assetto normativo e regolamentare che disciplina in vario modo l'utilizzo del territorio, per fini pubblici e privati, e le modalità da osservare nelle edificazioni di nuova costru-

zione e, per l'esistente, gli interventi possibili, al fine della migliore conservazione del bene.

Il primo provvedimento embrionale in materia, dello Stato italiano unitario, fu nel 1865; la vera storia della legislazione urbanistica italiana risale al 1942 ed a

cui ancora si fa riferimento, anche se la stessa è stata ampiamente superata dal complessivo quadro normativo regionale di pianificazione e regolamentazione a livello comunale.

Per quanto riguarda la tutela del patrimonio paesaggistico ed ambientale i fondamentali testi legislativi risalgono al 1939 e profondamente rinnovati nel 1985.

Se questa normativa costituisce il caposaldo storico fondamentale per il mantenimento di un buon assetto urbanistico, la stessa, nel tempo, per disciplina regionale e comunale, ha perso forza ed importanza e portato ad una regionalizzazione esasperata dell'utilizzo del territorio che mal si concilia con l'assetto unitario di visione d'insieme dell'ambiente. La regionalizzazione ha portato in diverse parti, compresa quella toscana, ad una esasperata cementificazione del territorio (emblematica è stata la rivolta a Monticchiello in Val d'Orcia, contro il proliferare di villette, capofila Alberto Asor Rosa critico storico della letteratura italiana) e conseguente scempio paesaggistico, al fine di fare cassa, da parte dei comuni, con i proventi degli oneri di urbanizzazione.

Più costruisce e più soldi incassa; più spendo per investimenti e spesa corrente e più fondi necessitano.

La logica non fa una grinza mentre il male si annida in tale logica.

Non ci si preoccupa più della qualità urbana, del vivere sociale o dei centri di aggregazione, dell'aspetto estetico urbanistico delle nuove edificazioni, degli spazi di aree verdi.

La nostra vita è sempre più condizionata dagli spazi urbani. Basta uscire di casa e ci accorgiamo quanto stress ci arreca la vita di relazione: una realtà caotica, senza regole, crea disagio nei cittadini.

La principale preoccupazione e dovere di ogni amministrazione dovrebbe essere la cura della città e dei suoi spazi pubblici, perché siano vivibili e piacevoli e che i

suoi cittadini abbiano il diritto ed il dovere di rispettarli.

La pianificazione urbanistica non deve avvenire a richiesta delle esigenze dei costruttori; il loro mestiere stride con gli interessi generali; la progettualità deve essere e rimanere pubblica e tale da dare vita a soluzioni organiche di assetto urbanistico che investano la viabilità, le piazze, le aree verdi e pedonali, i marciapiedi, i parcheggi, la raccolta dei rifiuti, con possibile eliminazione dei cassonetti, provvedendo a soluzioni alternative di stazioni di raccolta rifiuti interrati, rivedere la segnaletica stradale e toponomastica, l'illuminazione pubblica.

Una migliore pianificazione urbanistica contribuisce indiscutibilmente ad una migliore qualità urbana e con essa ad una migliore qualità di vita. Errori passati si scontano nel presente: troppi divieti si pongono ai cittadini (di sosta, di accesso, ZTL ecc.) e troppe imposizioni con balzelli (parchimetri orario, parcheggi a pagamento, gabelle di accesso e porte telematiche e chi più ne ha e più ne metta).

La qualità della vita sta scadendo mentre più di frequente si fa ricorso a psicologi, psichiatri e neurologi.

Basta volgere lo sguardo intorno al centro di Camucia e si vede subito come l'agglomerato, cresciuto a dismisura, sia privo dei connotati enunciativi: standard urbanistici di consistente densità edilizia, non in linea con l'armonico paesaggio tradizionale toscano. Gli ultimi mega condomini costruiti non sono il top per la qualità della vita (a parte l'orribile impatto estetico con riferimenti costruttivi d'epoca anni cinquanta o staliniana!): vivere in questi diventa un incubo, un inferno.

Non potrà essere in essi una buona qualità della vita, se non perenne tensione e lotta di sopravvivenza. Il lavoro per gli amministratori condominiali è garantito, e perché no, anche per gli avvocati. La pace ha dei costi non meno che le sofferenze!

Piero Borrello

da pag. 1 Modifica alla circolazione...

- obbligo di arresto allo stop in corrispondenza dell'intersezione con la S.R. n° 71 "Umbro-Casentinese";

- Direzione obbligatoria a destra in corrispondenza dell'intersezione con la S.R. n° 71 "Umbro-Casentinese" (Direzione Arezzo-Perugia).

Tutti i divieti, gli obblighi e le limitazioni comprese nella presente Ordinanza verranno portati a conoscenza del pubblico mediante la messa in opera della prescritta segnaletica stradale.

I veicoli in sosta nelle zone

vietate saranno rimossi a cura della Polizia Municipale e restituiti, ai legittimi proprietari, previo pagamento delle spese di trasporto e custodia.

Gli organi preposti all'espletamento dei Servizi di Polizia Stradale ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, denominato "Nuovo Codice della Strada", sono incaricati dell'osservanza del presente provvedimento.

I contravventori saranno puniti a norma di Legge.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

La Costituzione mortificata dall'ipocrisia

Carissimo prof. Caldarone,

Venerdì, 23 maggio, abbiamo assistito a Cortona a un'imponente manifestazione in cui, con grande spiegamento di forze dell'ordine a proteggere (da chi e perché, non si è mai saputo bene) l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, sono stati ricordati i sessant'anni di vita della nostra Costituzione.

Nel corso dell'incontro presso il teatro "Signorelli", ho ascoltato solo parole, parole, parole... prive di reale significato, alla luce soprattutto dei disagi che pesano sulle spalle degli italiani onesti e dei giovani; disagi determinati da un modo di gestire la cosa pubblica in palese contrasto con lo spirito della carta costituzionale.

In realtà, leggendo i 139 articoli della Costituzione io ho l'impressione che siano stati scritti per un altro popolo e per un'altra nazione. Così in questa circostanza, in cui ha parlato, tra gli altri, anche l'on. Pierre Carniti, si è assistito ad una sorta di folcloristica parata, a cui ormai da anni ci hanno abituati tutti coloro che vogliono far passare in secondo piano le vere questioni che minacciano o impediscono la realizzazione di uno stato veramente democratico e civile.

E tutto si è risolto "a tarallucci e vino", con le immancabili e rituali esaltazioni della carta costituzione, il paternalistico e irritante richiamo ai giovani ad avere fiducia nel futuro e poi applausi, sorrisi, strette di mano e addirittura ovazioni all'indirizzo del cittadino Scalfaro, così come ha poi riferito la melensa cronaca dei fatti letta sul vostro Giornale.

Gradirei da lei sapere se questa mia voce è fuori dal coro o può trovare una sua giustificazione di fronte alla crisi sempre più grave dei valori di vera democrazia, di fronte alla crisi delle istituzioni minacciate dalla dilagante corruzione e dall'affarismo. Essere provinciali va bene, ma non fino a questo punto!

La ringrazio dell'ospitalità e la saluto cordialmente.

Un cortonese che si firma

Un anno fa, il direttore, dott. Lucente, pubblicò, su questo giornale, una lettera aperta diretta a Oscar Luigi Scalfaro, in cui rivolgeva all'ex Presidente della Repubblica la preghiera di non venire più a Cortona accompagnato da due scorte, e nello stesso tempo lo invitava a non impegnare forze dell'ordine, ben più utili e necessarie ad altre funzioni. La lettera non ebbe alcun seguito e Oscar Luigi Scalfaro continua a venire a Cortona con le sue scorte, così come ha fatto notare il lettore, nella circostanza dell'incontro del 23 maggio, dedicato ai 60 anni della Costituzione Italiana.

Io non ho partecipato all'incontro e quindi non posso intervenire su discorsi che non ho ascoltato e sulle modalità di svolgimento di un evento che non ho visto con i miei occhi. Allo stesso modo non esprimo giudizi sull'opportunità o meno di tale incontro: ogni azione va vista in relazione alla sua reale efficacia collettiva. Se la manifestazione è propedeutica ad una nuova, meditata e costante azione di informazione e di formazione sui valori della Costituzione nella scuola e fuori dalla scuola, è positiva, se assume le caratteristiche dell'episodio da affidare al medagliere degli ideatori, allora è del tutto inutile e fallimentare.

Naturalmente io spero si attui il primo sviluppo dell'iniziativa; lo esige a gran voce la gran parte degli Italiani onesti, irritati per la deriva di quei valori registrati ed esaltati con chiarezza nella Carta costituzionale.

Ed ha ragione lo scrivente nell'affermare che essa sembra scritta per un altro Stato, alla luce della mancata attuazione, per esempio, dell'articolo 1 ("L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro", con quel che segue) sostituito da "L'Italia è un repubblica (con la lettera minuscola) fondata sul privilegio e sulla raccomandazione", mentre la sovranità che dovrebbe appartenere al popolo è saccheggiata da squadroni di affaristi e di corrotti presenti in tutte le sedi istituzionali. E che dire dell'articolo 3, e di altri ancora sostituiti, con disinvoltura, da evidenti e irritanti bizzarrie?

E allora meno ipocrisia, per favore!

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 giugno 2008
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 22 giugno 2008
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 23 al 29 giugno 2008
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 29 giugno 2008
Farmacia Bianchi (Camucia)

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTIVE DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	Prefestiva S. Domenico ore 17,00
		S. Domenico ore 18,00

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

CORTONA CENTRO STORICO: A 50 metri dalla centralissima Via Nazionale, appartamento al primo piano con ascensore, mq. 90, composto da grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e corte esterna di proprietà. Posto auto privato. Vista panoramica. € 259.000 trattabili Rif.105

CORTONA CENTRO STORICO: Nel pieno centro storico, delizioso mini appartamento completamente ristrutturato e con ingresso indipendente. Climatizzato. DA VEDERE. € 158.000 Rif.131

CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento situato al piano primo di palazzo storico. Ristrutturato e ben arredato. Ottimo anche per investimento. € 159.000. Rif.141

CORTONA CENTRO STORICO: A 50 metri da Via Nazionale, appartamento finemente ristrutturato con cotto e travi a vista. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, 2 bagni e ripostiglio. Vista panoramica. BELLISSIMO € 195.000 Rif.118

CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento piano primo ben ristrutturato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura e camino, camera e bagno. Finiture di alto livello. € 190.000 Rif.115

CORTONA CENTRO STORICO: Nel pieno centro di Cortona, meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere e bagno. Climatizzato e munito di ogni comforts. Oggetto unico € 300.000 Rif. 200

CORTONA CENTRO STORICO: Centralissimo, palazzo storico di grandi dimensioni. Possibilità di realizzare 5 appartamenti. Ampi fondi a piano terra. Rif.125

CORTONA CENTRO STORICO: Vendesi garage nel pieno centro di Cortona. Prezzo interessante. € 150.000 Rif.114

CORTONA SAN PIETRO A CEGLILO: In posizione dominante, con fantastica vista panoramica sulla valle e Cortona, porzione di casale con giardino, uliveto e annesso in muratura. Contesto unico. € 398.000 Rif.124

CORTONA VICINANZE: Terratetto indipendente completamente ristrutturato. Giardino, terreno di proprietà e viale d'accesso privato. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio. € 160.000 Rif.103

Insanamente Cortona Sound Festival 2008



È stato definito con precisione il programma della seconda edizione dell'Insanamente Cortona Sound Festival (in allegato il manifesto), che si svolgerà al Parco della piscina comunale di Camucia di Cortona (AR) il prossimo 10, 11 e 12 luglio. Tre giorni di musica a ingresso gratuito organizzati dall'Associazione Culturale Insanamente insieme al Comune di Cortona. I concerti avranno come "clou" l'esibizione di CAPAREZZA, prevista per sabato sera (12

luglio); le serate inizieranno però giovedì (10 luglio) con le esibizioni degli aretini Soul killa beatz (secondi classificati nello speciale Contest riservato ai gruppi emergenti), dei perugini B-Blast e del giovane cantautore siciliano Toti Poeta, artista in ascesa col nuovo intenso album "Lo stato delle cose", trasmesso anche nel corso della trasmissione di Fiorello su Radio 2. Venerdì sera (11 luglio) il programma vede invece i vincitori del contest, gli aretini Sleeve, seguiti dai Gentlemen's agreement, curioso gruppo di base a Napoli che fonde con estrema originalità e vitalità accenti swing, folk e pop. Headliner della serata, che verrà ripresa dalle telecamere dell'emittente satellitare Rock Tv, sarà l'all-star band dei Rezophonic, progetto che riunisce numerosi "big" della musica italiana per fini benefici, nello specifico la costruzione di pozzi in Africa.

Info: info@insanamente.it
www.myspace.com/insanamentecsf - www.insanamente.it

Ass.cult. Insanamente

Nuovo libro del prof. Nicola Caldarone

“Giacomo Leopardi e la tentazione di Buddha”

Sabato 7 giugno, nella sala del Centro ricreativo socio-culturale “Tuttinsieme” di Terontola è stata presentata la nuova opera letteraria del prof. Nicola Caldarone.

Per l'occasione erano presenti il sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini e il prof. Maurizio Schoepflin; la serata è stata presentata dalla prof.ssa Cesarina Perugini, presidente dell'UNItre - università delle tre età.

L'UNItre da tre anni organizza corsi aperti a tutti, dedicati a vari argomenti: si va dalla pittura all'informatica, dall'autobiografia al decoupage, dall'inglese alla letteratura... ed il prof. Caldarone è un punto di riferimento per tutti gli iscritti, con le sue lezioni dedicate alle letture dantesche.

Inoltre il prof. Caldarone è un importante rappresentante della cultura nella realtà cortonese, grazie al suo lavoro di approfondimento su particolari aspetti e personaggi locali, ma con questo testo il suo orizzonte si allarga ancora una volta, sino a raggiungere Recanati e la sua biblioteca più famosa, quella della famiglia Leopardi, infatti il titolo della sua nuova opera è “Giacomo Leopardi e la tentazione di Buddha” ed è edita da Edimond.

Vediamo ora un breve excursus sulle problematiche che i relatori hanno evidenziato su quest'opera, che vede al centro le poesie più note di Leopardi - prima di tutte “L'Infinito” - ma anche lo Zibaldone, da cui si evince la sua visione della vita, che ha molti punti in comune con quanto indicato dalle filosofie orientali, in particolar modo il Buddismo.

Il libro del prof. Caldarone dedica un intero capitolo allo studio di quella che viene definita una “filosofia di vita”, portando ipotesi e

prove sul fatto che nella sua vasta erudizione Giacomo Leopardi avesse anche una conoscenza delle filosofie orientali.

Il dott. Vignini ha parlato del prof. Caldarone come del suo stimato insegnante del liceo, che lo ha portato ad approfondire criticamente gli argomenti e questo, nella scuola, significa costruire la propria identità, cioè crescere. Ha poi parlato del suo grande amore per la lettura, che lo ha condotto alla conclusione che la letteratura serve alla vita, come la filosofia, in quanto il

tutti coloro che vogliono farne parte.

Il secondo relatore è stato il prof. Maurizio Schoepflin, che è stato collega del prof. Caldarone ed insegna filosofia al liceo di Arezzo e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Roma, è stato docente presso la LUISS di Roma e collabora con vari periodici, fra cui Jesus, Avvenire, Il Foglio, Il Giornale, Toscana Oggi e con Radio Rai. E' autore di numerosi libri dedicati alle tematiche dell'educazione, della filosofia e della religione.

Autore, sulla sua visione così attuale dei problemi che per noi sono quotidiani: l'individualismo, la competizione sfrenata, il rapporto con la natura, la morte e il dolore... L'uomo moderno che mette al centro il suo IO debordante (iolatria) e non si accorge che siamo tutti piccoli esseri chiamati a lavorare insieme, a diventare un NOI per superare l'angoscia di vivere.

Giacomo Leopardi, in cui si vede in trasparenza tutta la lucida coscienza di Shopenhauer, ha diversi punti di contatto con la filosofia buddhista e propone soluzioni ad essa paragonabili, come l'attenzione alla crescita personale, alla propria coscienza piuttosto che ai beni materiali e al loro accumulo indiscriminato.

Attualmente molti cantanti e calciatori famosi, dall'alto della loro posizione privilegiata, si dichiarano buddhisti, mostrando così chiaramente che ognuno vede la realtà a modo suo e ciascuno ha una propria visione dei fenomeni, in quanto il Buddismo propone tutt'altro.

Dopo questa critica ad una lettura del tutto soggettiva di ciò che rappresenta il Buddismo, il prof. Schoepflin parla del pensiero greco come sviluppo del pensiero orientale e di come il libro del prof. Caldarone possa allargare lo sguardo verso questo rapporto, ancora poco

approfondito.

La prof. Cesarina Perugini ha ringraziato il prof. Caldarone per ciò che da anni fa per l'UNItre, in quanto, come un vero maestro, riesce a esprimere cose difficili con un linguaggio semplice, veicolando agli altri il proprio sapere.

Le persone che fanno parte dell'UNItre hanno come obiettivo riuscire a trasformarsi da forza-lavoro in forza-cultura, così da poter liberare la loro creatività e riscoprire i valori essenziali del costruire qualcosa insieme.

La prof. Perugini si è dichiarata contenta della serata e in particolar modo della presenza del dott. Vignini; il nostro Sindaco, con la sua esperienza di Direttore della Biblioteca Comunale di Foiano ha ascoltato le voci nascoste dei libri ed è un diffusore di cultura anche nel suo ruolo di Difensore dei bambini per l'UNICEF e di cultore del patrimonio archeologico che Cortona possiede.

Quindi la prof.ssa Perugini ha espresso il suo commento sul libro del prof. Caldarone, che riesce a mettere in relazione Leopardi, Shopenhauer e Buddha in quanto essi riescono a sollevare il velo di Maya, il velo ingannatore che non ci fa comprendere la realtà, il nostro

continuo tendere a qualcosa che è irraggiungibile.

Il percorso del prof. Caldarone si dipana dalla conclusione de “L'Infinito”: “...e il naufragar m'è dolce in questo mare” e visto che il critico ha il dovere di illuminare segreti e verità e di renderli intelligibili, sembra naturale collegare oriente ed occidente per giungere ad una spiegazione, così si comprende come le identità culturali procedono per comparazione e confronto e non sono mai immutabili ma diventano una chiave di accesso verso l'altro.

Inoltre le conclusioni di Leopardi e del Buddismo si possono sintetizzare nella concezione della filosofia come stile di vita, che unisce gli uomini nella solidarietà della fratellanza.

E' intervenuto quindi il prof. Caldarone che, visibilmente emozionato, ha ringraziato e si è dichiarato soddisfatto delle problematiche suscitate dal suo testo.

Questa cronaca vuole sintetizzare un pomeriggio di dibattito molto sentito e avvincente, ma anche brioso e spruzzato da un pizzico di ironia, che ha entusiasmato il numero pubblico e ha fatto sentire tutti più vicini ad un Poeta che da sempre è studiato e resta latente in qualche recesso della memoria, ma che il prof. Caldarone, ha fatto tornare prepotentemente attuale.

MJP



poeta è colui che vive in prima persona i problemi dell'umanità, che ne prende coscienza, e attraverso le sue parole, anche ciascuno di noi può riuscire a vivere meglio.

Ha quindi consigliato la lettura di questo libro - che lui ha letteralmente divorato - perché ci può mettere nella condizione di vivere meglio, in pace con noi stessi e con gli altri.

Il dott. Vignini ha avuto anche parole di elogio per l'attività di stimolo culturale che l'UNItre svolge nel territorio, in quanto è aperta a

Il prof. Schoepflin ha parlato di Leopardi come filosofo, anche se la sua eccelsa produzione poetica lo pone di diritto all'interno dei grandi della letteratura italiana, poi ha posto l'accento sull'unicità di questo

Con Leopardi e Buddha contro la frenesia del mondo occidentale

Presentato a Isernia il 26 maggio scorso “G. Leopardi e la tentazione di Buddha” di Nicola Caldarone. Riportiamo il testo dell'articolo apparso su “Il Tempo” di Roma, firmato da Silvia De Cristofaro



La partecipazione alla vita dell'Assoluto, che si evidenzia nelle ultime righe de “L'infinito” leopardiano, fa del grande poeta recanatese un esempio di partecipazione al pensiero indiano, inteso come messaggio di pace, di fratellanza e di non violenza. Antidoti che, secondo i contenuti del saggio del giornalista e scrittore Nicola Caldarone, “Giacomo Leopardi e la tentazione di Buddha”, dovrebbero alleviare la quotidianità distratta e frenetica del mondo occidentale.

Quando Francesco De Sanctis ravvisò nei versi leopardiani “Così tra quest'immensità s'annega il pensiero mio/ e il naufragar m'è dolce in questo mare” una visione buddhista della vita, si è cercato di intuire nel poeta (secondo le conclusioni di autorevoli orientalisti e dello stesso Caldarone) quel desiderio di aprirsi nei confronti della cultura e della religione orientale. Durante la presentazione

del saggio di Nicola Caldarone (che nasce a Civitanova del Sannio, in provincia di Isernia, ma da oltre trent'anni residente a Cortona), avvenuta alla presenza del Sindaco, l'avv. Gabriele Melogli e di un folto pubblico, l'introduzione e la presentazione di questa minuziosa e intrigante indagine critica del pensiero leopardiano è stata affidata al prof. Giulio De Iorio Frisari dell'Università degli studi del Molise, al prof. Giorgio Patrizi della stessa Università del Molise e al prof. Valerio Marucci dell'Università degli studi del Salento, Lecce. Tutti i relatori hanno apprezzato l'interessante e l'originale confronto tra Leopardi e la cultura orientale (come ha pure puntualizzato nel suo saluto il primo cittadino) e la necessità di ricercare il senso vero dell'esistenza con le proprie forze e con la pratica della non violenza, della compassione e dell'ascesi.

Secondo l'autore Caldarone, presente all'incontro presso la Sala delle conferenze della Biblioteca comunale “Romano” ad Isernia, Leopardi tenta di contrapporre la “ragione” (spesso vestita di corruzione) della cultura occidentale al pensiero orientale che, al contrario, si fonda su un ritorno allo stato naturale, alla semplicità del vivere e del sopravvivere.

La produzione di Caldarone spazia, in oltre venti titoli, tra opere di saggistica letteraria, di letteratura di viaggio e di poesia. Nel 1976 e nel 1982 riceve il premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Silvia De Cristofaro

Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo Cinaglia

a cura di Isabella Bietolini



Si percorre da Largo beato Angelico a via G. Severini orientato perpendicolarmente a questa nel suo ultimo tratto.

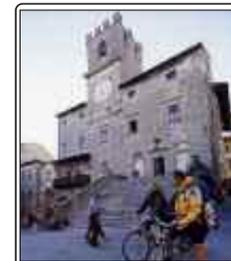
Il nome deriva dalla nobile famiglia dei Cinaglia che viene ricordata soprattutto per interventi ed istituzioni filantropiche in favore degli orfani.

Il palazzo di famiglia è in Via Roma e, come lo descrive mons. Tafi: “... è un vero palinsesto, un condensato di epoche, di stili e di proprietari: dal sec. XIII ad oggi...” (Immagine di Cortona, A. Tafi, pag. 86, ed. Grafiche Calosci). Il Palazzo Cinaglia è stato se-

de dell'orfanotrofo omonimo. Sulla sua facciata, proprio a lato dell'ingresso alla chiesa di S. Filippo, è possibile vedere la porta del morto, ora ridotta a finestra. Per la sua eleganza, ancora ben visibile nelle lavorazioni che la ornano, è considerata tra le più belle del genere visibili in città.

E' interessante ricordare che Pietro Pancrazi nacque in questo palazzo, nel 1893.

Possiamo ricordare infine che lo stemma dei Cinaglia reca lo scudo con il campo inferiore rosso; quello superiore diviso in 25 dadi bianchi ed azzurri alternati.



INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE TURISTICHE

20-22 giugno: III Sagra del tortello (Terontola)
28 giugno - 6 luglio: 34° Festival della Gioventù di Monsigliolo
29 giugno - 6 luglio: V Edizione Festival Musica Sacra
29 giugno - 5 luglio: Corso di orientamento della Normale di Pisa

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BORGHESE
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
direttore **CLAUDIO TEDESCHI**
chiedi una copia in omaggio!
Via G. Serafino, 5 - 00136 Roma - Tel. 06 45468600 - Fax 06 39735771
E-mail: luciano.lucarini@pagine.net - www.pagine.net

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Primavera musicale a Cortona

È ormai da qualche anno che Cortona ha assunto un ruolo guida nel panorama musicale dell'intera provincia. Non ce ne vogliono gli altri comuni e neppure la stessa Arezzo, ma gli eventi

e il grado di preparazione da essi raggiunto.

Dunque, la Scuola di Musica Comunale ha terminato l'anno scolastico il 31 maggio, ma la conclusione vera e propria c'è stata domenica 8 giugno con la tradi-

gno u.s. il "Concerto di Primavera" in Piazza Signorelli) e giunta quest'anno alla sua quarta edizione.

L'Associazione Amici della Musica ha curato come al solito gli eventi della mattina: "Colazione alla Saletta", dove dalle 10,30 tra cappuccini e calde brioches si sono esibiti gli allievi di Pianoforte; poi "Aperitivo al Caffè degli Artisti", con long drink accompagnati dalle note del corso di Chitarra e sassofono Jazz; infine "A tavola sotto gli Archi", gruppi di Musica da Camera che hanno fatto da sottofondo a uno speciale rinfresco preparato dalla bravissima Lilly e gentilmente offerto dall'Amministrazione comunale cortonese. Nel pomeriggio la Festa è continuata e, come odiosa consuetudine di questi giorni, il maltempo ha letteralmente rovinato lo spettacolo organizzato dalla Società Filarmonica di Cortona, che insieme alla G. Verdi di Subbiano e alla G. Rosini di Lucignano, nonostante la pioggia scro-



Gli allievi di Pianoforte al Caffè "La Saletta"

e le iniziative musicali che per tutto l'arco dell'anno, quindi non soltanto durante i mesi estivi, si susseguono incessantemente nel nostro territorio, hanno fatto di Cortona la "Capitale" della musica aretina. Oltre all'onore di avere il "Lorenzo" nazionale, l'estate ci regala il "Tuscan Sun Festival" ma nelle altre stagioni le associazioni musicali e culturali cortonesi riescono ad organizzare altrettanto interessanti iniziative: (mi scuso in anticipo se dimentico di citare qualche associazione) Accademia degli Arditi, Società Filarmonica, Corale Santa Cecilia, Laurenziana, Te Deum Laudamus e Zefferini, Associazione per il recupero e la valorizzazione degli Organi Storici, Fame Star Academy, Residence Borgo il Melone, Associazione David e Maria Russel Right Profit, Piccolo Teatro della Città di Cortona e infine Associazione Amici della Musica. Dunque, centinaia di

zionale "FESTA DELLA MUSICA", kermesse musicale organizzata con la Società Filarmonica corto-



I piccoli violinisti sotto le Logge del Teatro Luca Signorelli

nese (che a causa del maltempo ha dovuto rinviare venerdì 6 giu-

sciente hanno eseguito comunque un pregevole programma musicale sotto le logge del Teatro Signorelli.

Per mancanza di spazio devo terminare qui la cronaca di queste settimane primaverili di musica, anche se altri eventi di rilievo si sono succeduti nel territorio cortonese, ma ci aspetta un'estate densa di eventi, il primo dei quali sarà il "V Festival di Musica Sacra", organizzato dal 28 giugno al 6 luglio dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona in collaborazione con la Diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro e diretto da Monsignor Marco Frisina.

Mario Parigi



Jazz al "Caffè degli Artisti"

persone unite da un'unica passione, l'amore per la Musica, che coinvolge musicisti, allievi, familiari e semplici appassionati. Ed è con questo spirito che tra la fine di maggio e i primi di giugno la splendida Limonaia del Residence "Borgo il Melone", gentilmente messa a disposizione dal Conte Mancini Livraga, ha ospitato i Saggi di fine anno della Scuola di Musica Comunale di Cortona. Oltre cento giovani allievi (in verità c'erano anche alcuni coraggiosi over quaranta!) si sono esibiti con successo davanti a genitori, parenti ed amici nelle classi di Chitarra, Filarmonica, Flauto, Pianoforte, Sassofono, Viola, Violino e Violoncello. Anche se l'emozione procura ansiosi "mal di pancia", i Saggi sono molto importanti per gli allievi, perché costituiscono un valido sprone per lo studio dello strumento e un primo assaggio delle future prove che la vita riserverà loro in futuro, oltre che una seria verifica da parte dei genitori sull'insegnamento ricevuto dai figli

Da Cassa Rurale di Prestiti a Banca Valdichiana

"I primi Cento anni"

Convegno sabato 7 giugno: un film, un libro e tante testimonianze per ripercorrere un secolo di storia. Presenti Alessandro Azzì, Presidente nazionale di FederCasse e Giorgio Clementi, Presidente della Federazione Toscana Bcc.

Prima del Convegno, inaugurazione di una stele per l'intitolazione ufficiale del Palazzetto all'ex-Direttore Luciano Fucelli.

Ricostruzioni storiche, riflessioni sullo stato dell'economia e ricordi personali di Soci, dipendenti e amministratori hanno trovato spazio sabato 7 giugno nell'ambito del Convegno "I primi Cento anni... da Cassa Rurale di Prestiti a Banca Valdichiana" che si è svolto a partire dalle 9 presso il Palazzetto dello Sport di Chiusi.

Momento centrale del Calendario dei festeggiamenti per il Centenario della Bcc con sede a Chiusi e filiali in provincia di Siena, Arezzo e Perugia, il Convegno si propone di ripercorrere la lunga strada compiuta da questa Banca nei suoi Cento anni di vita, ma anche di evidenziare lo stretto legame con il suo territorio di riferimento e in generale il ruolo del Credito cooperativo nello scenario economico attuale.

La mattinata si è aperta alle 9 con l'inaugurazione, di fronte al Palazzetto, di una stele in travertino dedicata a Luciano Fucelli, compianto ex Direttore della Bcc di Chiusi recentemente scomparso e per quasi 45 anni alla guida della Banca.

Anche i "Piccoli" in vacanza

Sono terminate le fatiche scolastiche dei nostri bambini e anche i giovani attori dei "PICCOLI DEL PICCOLO" hanno festeggiato la fine della loro attività teatrale.

Nel piovoso pomeriggio di domenica 8 giugno u.s. si sono dati appuntamento con i loro familiari nella sede del "Piccolo Teatro della Città di Cortona" e insieme a Patrizia Banacchioni, Presidente della Compagnia teatrale cortonese, alla maestra Franca Paci e all'incontenibile Susanna Bocci hanno ripercorso le piacevoli attività svolte durante questo primo anno. Un bilancio positivo e lusinghiero, considerando la grande partecipazione di bambini, che ha visto i piccoli artisti protagonisti dello spettacolo musico-teatrale del 24 dicembre 2007, iniziativa realizzata con la Scuola degli Amici della Musica di Cortona al teatro Luca Signorelli e dello splendido Musical "Jesus Christ Superstar" organizzato dal Piccolo di Cortona lo scorso mese di aprile.

Ma l'attività più intensa e formativa è stata quella svolta durante tutto l'anno nella sede del Piccolo in via Guelfa a Cortona, dove il lunedì pomeriggio i bambini, lasciando momentaneamente da parte impegni scolastici, sportivi e musicali, si sono affettuosamente lasciati educare nelle arti teatrali da Patrizia, Franca e Susanna. I risultati non sono tardati a farsi vedere e questi pochi mesi trascorsi insieme anche a noi genitori ci hanno fatto comprendere la validità e l'importanza di questo progetto, che riprenderà, per la gioia dei "Piccoli", il prossimo mese di ottobre.

Mario Parigi



I "Piccoli del Piccolo" insieme a Patrizia Banacchioni, Franca Paci e Susanna Bocci.



Studio e ricreazione

Oltre cento anni fa non c'era internet, ma esistevano comunque mezzi simili agli attuali "Blog" per scambiarsi opinioni, lazzi e quant'altro. *L'Etruria*, oltre al suo ruolo primario di cronaca e informazione, ospitava tra le sue colonne rubriche di vario genere. Una in particolare ha solleticato la mia curiosità, **STUDIO E RICREAZIONE** appunto, nella quale i cortonesi, non ancora soffocati dalle perfide spire della moderna televisione, davano prova di fantasia, humor ottocentesco (che per certi versi ci può far sorridere per l'ingenuità) e discreta capacità poetica e letteraria. Dall'*Etruria* del giugno 1894. *Istruire e divertire al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte purché si contengano nei limiti della convenienza e del decoro, e si lascia a ciascuno piena libertà di giudizio. Il Direttore letterario prende in esame le risposte, che si accettano fino a mercoledì sera, ne trasceglie le migliori delle quali se ne estrae a sorte una per premio. A questo concorrono gli abbonati soltanto. Alla settima domanda: Quale la bugia innocua ch'è sempre in bocca delle donne? Ci sono pervenute le seguenti risposte:*

1. Ogni amabile donzella, Ogni donna brutta o bella Sommo pregio ognor si fa Nel nascondere l'età. È menzogna assai leggera Che ripete la mogliera Con la giovine negletta E la cara giovinetta. Solo il tempo dice l'vero Perché mai fu menzognero. **Emilio Ciabatti (Camucia)**
2. La bugia innocua delle donne è quella che dicono per occultare la sua vera età. **R. P. Giovacchino Pasquali (Cortona)**
3. La bugia innocua che di sovente esce dalla bocca delle donne è di nascondersi la propria età. **Tommaso Burbi (Camucia)**

Mario Parigi

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Via Antonio Riboldi
Rappresentati procuratori
Viale Regina Elena, 70
Tel. 0575-62192 - 603373
Lamusta Maria Silvana

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62688
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

BCC
BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Sicna)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Tanti cortonesi alla tappa di Perugia

Il grande Safari Tour di Lorenzo

Ha battuto tutti i record: 7000 mila spettatori. Fino ad oggi nessun cantante aveva ottenuto un successo di pubblico così ampio all'interno del Palazzetto dello Sport perugino.

E di applausi e ovazioni ne ha ricevuti meritatamente molti.



Immane, come sempre nella data perugina, anche i tantissimi amici e fan cortonesi, che hanno organizzato ben 3 pullman per assistere al concerto. Tra loro anche i compagni di scuola dell'amata figlia Teresa a cui Lorenzo ha regalato delle magliette personalizzate per il concerto.

Sugli spalti anche il primo cittadino di Cortona Vignini, grande fan di Jovanotti e suo amico di vecchia data.

Oltre due ore di concerto in cui il cantante cortonese ha veramente dimostrato di che pasta è fatto. Energia da vendere, ma anche tanto romanticismo, con uno spettacolo tra i più belli e sentiti che Lorenzo abbia mai realizzato.

Complice il grande successo del suo album safari, che dopo 18 settimane è ancora sul podio di ogni classifica e i concerti sono ovunque sold out.

Per Lorenzo questo è davvero un bel momento. Le critiche sono tutte dalla sua parte. Il suo safari tour è unanimemente considerato lo spettacolo live più bello mai fatto in Italia.

In effetti è un grande spettacolo che lascia senza fiato e che resta nel cuore a lungo.

20 anni di successi in un lungo turbinio di emozioni. Si comincia con la popolare e romanticissima "A te", fino ad arrivare alla giovanile "Ciao Mamma" passando per "Piove", "La gente della notte", "Bella".

Un percorso che i fan del cantante conoscono bene perché quelle canzoni hanno scandito gran parte della loro crescita.

E i successi per Lorenzo non sono certo finiti. Lo scorso 7 giugno ha ricevuto uno dei riconoscimenti più ambiti del momento: il premio Mogol. Lo ha vinto gra-

zie al testo di "Fango", la popolare canzone di lancio del suo album.

Si tratta della prima edizione del PREMIO MOGOL che ogni anno va a quello che, una commissione presieduta dallo stesso Mogol e composta da nomi della cultura italiana, ha ritenuto il miglior testo di musica leggera dell'anno. Questa la motivazione di Mogol al Premio assegnato al brano di Jovanotti: "Per me poesia è aderenza alla vita senza filtri né riserve, è passato e presente che si incontrano o si scontrano. Molto di tutto questo - spiega l'artista - è contenuto nel bellissimo testo di Jova-

Il Safari Live Tour 2008 è stato sponsorizzato anche da Enel. L'azienda energetica ha deciso di rendere a zero emissioni il Tour. Enel e l'artista, infatti, planteranno 2.662 nuovi alberi in quattro aree urbane per riequilibrare l'immissione di gas climalteranti provocata dalle azioni legate ai consumi energetici, di carburante dei trasporti dei fans e dello staff utilizzati e dai consumi di carta necessari per la realizzazione dei manifesti, biglietti.

Si tratta di un progetto ambizioso che contribuirà a riforestare un'area complessiva di circa



notti ed è per questo che Barbara Palombelli, Aldo Cazzullo, Linus ed io abbiamo deciso di premiarlo con il primo Premio Mogol".

Da ricordare anche la bella iniziativa legata all'ambiente che Jovanotti ha deciso di mettere in piedi con Enel.

3,80 ettari corrispondenti allo spazio occupato da circa 4 campi da calcio di grandi dimensioni o alla superficie di 36 piscine olimpioniche, oppure grande quanto 10 volte la superficie dell'arena del Colosseo.

Laura Lucente

SEANO

Eliminati i disagi di una strada sterrata

Anome della popolazione della frazione Seano si vuole ringraziare il Comune di Cortona, tutti i tecnici, operai ed in particolare il sindaco Vignini per la depolverizzazione della Strada Comunale di Seano.

Finalmente dopo oltre 20 anni dalla prima richiesta questa giunta

ha voluto eliminare tutti i disagi che una strada sterrata porta a chi ne fa uso giornalmente.

Anche i turisti che frequentano la nostra piccola valle saranno ben felici di tornare a trovarci, in quanto ci sono varie strutture ricettive che operano nella zona.

Di nuovo un sentito GRAZIE!!
Cesare Galloni



Una bella notizia

Fa veramente piacere poter comunicare che domenica 1 giugno 2008 in Castiglion Fiorentino è avvenuta la costituzione della nuova sezione "Italia Nostra Valdichiana" (per le zone di Castiglion Fiorentino e Cortona). Essa ha sede in via Madonna del Bagno 108, Castiglion Fiorentino, telefono 0575/659609. Il presidente di detta sezione è la signora Liliane Buffaut Mungo.

Con la costituzione di tale organismo Italia Nostra vuol dichiarare il suo interesse ad occuparsi da vicino dei problemi della zona, raccogliendo e valutando tutte le istanze che i locali cittadini vorranno segnalare. Anzi, si vuole proprio stimolare il senso civico

degli abitanti nel denunciare tutto ciò che può danneggiare l'impianto ambientale locale a danno della collettività. E' un atteggiamento che ognuno di noi deve perseguire nell'interesse comune. Il Consiglio Direttivo è a disposizione per esaminare le problematiche e farsi portavoce ufficiale presso le pubbliche istituzioni: facciamolo lavorare!

Maria Provini Minozzi

FRATTICCIOLA

Trekking e Musica I

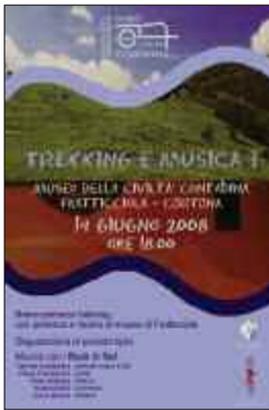
Il 14 giugno alle ore 18.00 al Museo della civiltà contadina di Fratticiola è stato inaugurato le aperture estive del Museo con... Trekking e Musica I.

Breve percorso trekking con partenza e ritorno al museo di Fratticiola, degustazione di prodotti tipici e musica con un quartetto di chitarra-violino-violoncello-clarinetto e direttore, ovvero... ROCK IN SOL: Gabriele Scarabattoli: Clarinetto basso e Sib, Chiara Franceschini: violino, Paolo Saltalippi: chitarra, Andrea Rellini: violoncello, Enrico Bianchi: direttore.

Di seguito l'elenco delle musiche, in ordine di esecuzione: Vasco Rossi - Una canzone per te, Bruno Martino - Estate, Santana - Europa, Pino Daniele - Cuanno Chiove, Queen - Who wants to live forever, Led Zeppelin - Starway to heaven, Vasco Rossi - Vivere una favola, Chick Corea - Spain, San-

tana - Samba pa ti.

Verrà presentato il programma di eventi 2008.



In caso di maltempo verrà eseguito solo il concerto.

Il museo sarà aperto ogni sabato dalle 16 alle 19 e ogni domenica dalle 10 alle 12, dal 21 giugno al 21 settembre.

FARNETA

Con la scuola dell'infanzia

Tutti in gita

Come tradizione, per la conclusione dell'anno scolastico le insegnanti della scuola dell'infanzia di Farneta Giuliana e Claudia, il 25 maggio hanno organizzato una bella gita a Fiabilandia con tutti i bambini, genitori, sorelle e fratelli.

Alle 7.00 erano tutti pronti davanti alla scuola, che è piccola, ma ha un ampio giardino-da quest'anno anche l'orto!- ed è proprio in mezzo al verde.

Il pullman granturismo in tre ore e mezza di viaggio è arrivato a Fiabilandia, vicino a Rimini e subito la comitiva si è divisa: da una parte i bambini con le insegnanti sono stati accolti da Fata Tiziana e Mago Roberto, mentre i familiari si riunivano in gruppetti e andavano alla scoperta del Parco.

Ebbene sì! Anche se era domenica per i bambini si sono aperti gli stand dei laboratori dedicati a "La vera storia del Babau", ma per i bambini non era una sorpresa, perché le insegnanti avevano già raccontato la storia in classe e loro ne conoscevano i personaggi, i luoghi e gli eventi, solo che vederli lì...in camicia e peluche, era proprio un'altra cosa! Tutti i bambini hanno così indossato il costume di un personaggio e si sono trasformati in contadini e donzellette, giullari e figli di pittori...per interpretare la storia.

Il fatto è che il Babau è allegro e gentile, anche se è blu a bolle gialle, ha i guanti e un gran cappello, ed è lui che è uscito dal pentolone in cui il figlio del pittore aveva buttato i suoi colori, ed uscendo da lì ha portato l'allegria nel Paese di Mago Merlino. Ed ecco perché solo il Babau poteva essere la mascotte di Fiabilandia.

Dopo questa scorpacciata di

favole...tutti al self-service per una scorpacciata più gustosa, riunendosi alle famiglie.

Dal posto che era stato loro riservato per il pranzo, i bambini di Farneta potevano guardare proprio sul lago dove le foche e il pellicano si esibivano nel loro show.

Poi di nuovo sulle giostre, a piccoli gruppi, in cui i bambini potevano stare con i loro amici di scuola e i genitori avevano la possibilità di fare amicizia.

La cosa più divertente è stata sicuramente vedere le maestre Giuliana e Claudia salire sulle giostre: provare il Trenino di Mago Merlino, salire sul Battello dei Pirati, entrare dentro la Miniera d'oro, visitare il Far west, perdersi nel Labirinto, scoprire il Lago dei Sogni ed infine ritrovarsi tutti insieme nel trenino che gira intorno al Parco per fermarsi sotto la Montagna del Babau per l'ultima foto ricordo.

Per i bambini è stato divertentissimo, ma anche per i più grandi, poter stare insieme una giornata e superare i ruoli usuali per conoscersi meglio.

Da una parte c'è stato il divertimento per tutti, ma dall'altra i bambini hanno avuto la possibilità di animare una fiaba in prima persona, con costumi e materiali in quantità, come in un vero teatro.

Fiabilandia è stata scelta perché è un parco a misura di bambini della scuola dell'infanzia, in cui tutto è costruito ad altezza di bambino.

E' stata una bellissima esperienza per grandi e piccini, ma anche un bel saluto ai bambini di cinque anni che andranno alla scuola primaria e lasceranno il dolce nido di Farneta, ma sicuramente porteranno con loro un bellissimo ricordo. **MJP**



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

Per esigenze redazionali abbiamo dovuto sopprimere per questo numero la Rubrica Brevi dal territorio.

Ce ne scusiamo con i lettori e con l'autrice.

La Rubrica ripartirà regolarmente a partire dal prossimo numero nella sua veste ormai tradizionale.

Un nuovo quotidiano

Con mercoledì 11 giugno nasce "il Nuovo Corriere Aretino". Grande attesa per questa uscita. Dopo il battesimo avvenuto qualche giorno fa ora l'esame dei lettori. Al nuovo giornale i migliori auspici di una ottima riuscita editoriale.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ

È AL TUO SERVIZIO!

Vieni a trovarci, non te ne pentirai!

Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Scuola Media

Festeggia il 50° anniversario

Bella festa quella organizzata il 26 aprile scorso dagli alunni e dagli insegnanti della Scuola Media Berrettini Pancrazi di Terontola, per festeggiare il 50° anniversario dell'inaugurazione ed apertura di un Istituto d'istruzione secondaria di primo grado in quella che negli anni Cinquanta era ancora una piccola ma in via di espansione frazione del Comune di Cortona. Un evento importante quello del 1958 che ha rappresentato per la comunità di Terontola e frazioni limitrofe la possibilità di migliorare la propria istruzione ed aprirsi a nuovi progressi educativi, sociali ed economici. Come ci racconta don Dario Alunno, nella sua opera "Incontro al passato", lo sviluppo più intenso di Terontola Scalo è, senza dubbio, avvenuto tra gli anni 50 e gli anni 80.



Negli anni cinquanta Terontola era costituita da poche case sorte intorno alla Stazione ferroviaria e da casolari di contadini sparsi per la campagna e sulle colline. I ragazzini del paese, per istruirsi, dovevano salire in collina, perché la scuola, con le classi fino alla quarta elementare, era a casa della maestra Faustina Paliotti che abitava a Terontola Alta.

In seguito vennero aperte pluriclassi a Doganella, Ossaia, Pietraia ed anche a Terontola Scalo, in un edificio di privati. Visto che il paese si stava popolando, proprio grazie all'importanza assunta nei trasporti nazionali dalla Stazione ferroviaria, le Amministrazioni comunali furono sollecitate a costruire in Terontola Scalo un adeguato edificio, atto ad accogliere alunni provenienti anche dalle frazioni limitrofe... L'edificio, dovuto alle insistenze del maestro Leone Pipparelli e del consigliere Quintilio Piselli, ebbe l'atteso adempimento intorno all'anno 1955. La Scuola Elementare fu portata a cinque anni e poi fu istituita una sesta classe, per opera di un maestro siciliano Venerando Giuseppe che poi, nel 1958 dette inizio alla Scuola di Avviamento con indirizzo agricolo, tendente a soddisfare sia una preparazione specifica legata ad una attività di lavoro già esistente, sia in considerazione della Scuola Agraria di Capezzine. Inizialmente si dovette affrontare la difficoltà della frequenza, perché la popolazione non era ancora sensibilizzata alla crescita culturale: gli insegnanti dovettero prendersi cura di visitare le famiglie interessate a voler iscrivere i propri figli a scuola... Correndo la Riforma scolastica, si passò dalla pluriclassa alla classe unica e questo convogliò i ragazzi di Riccio, Ossaia, Pietraia... a frequentare la sede di Terontola... Venne poi l'obbligo della frequenza fino alla terza media e la nuova

situazione assicurò continuità all'istruzione.

Come struttura didattica la Scuola Media era considerata sede distaccata della Scuola Media "San Francesco di Sales" di Cortona per acquisire poi, nel 1982 l'autonomia con il nome di "Beato Angelico" per interessamento del Rev.do don Walter Nocentini, parroco di San Lorenzo in Rinfrena ed insegnante di Educazione Musicale presso la medesima Scuola.

Quanto alla sede, la Scuola Media e prima l'Avviamento, furono ospitati al piano terra dell'edificio delle Scuole Elementari.

Poi, per l'alta affluenza di alunni la Media dovette pellegrinare in via Dante su ambienti privati ed in via Michelangelo, utilizzando i locali della Casa del Giovane.

Nel contempo la popolazione sollecitava e protestava presso gli amministratori municipali, per la

costruzione di un edificio scolastico da destinarsi unicamente alla Scuola Media. Finalmente arrivò anche il nuovo edificio. L'inaugurazione della nuova scuola "Beato Angelico" avvenne il 9 maggio 1987 e vantava ben tre sezioni, più le sedi staccate di Capezzine, Pergo e Mercatale. La cerimonia ebbe il seguente programma: saluto del sindaco Italo Monacchini, seguito dal saluto del Provveditore agli Studi della Provincia Luciana Gasbarre, dell'assessore alla cultura del Comune di Cortona Loretta Gallorini, del Preside della Scuola Media "Beato Angelico" Natale Agostini...

Alle ore 10,40 rinfresco e alle ore 11,00 alla Casa del Giovane proiezione del film "Quando soffia il vento". La popolazione partecipò numerosa.

Nel 1995, con la nuova Riforma scolastica, la Scuola Media "Beato Angelico" perde l'autonomia e torna ad essere sede distaccata della "Pancrazi" di Cortona ed infine, nel 1999 diviene sede distaccata della "Berrettini Pancrazi" di Camucia.

(Continua...)

Le notizie storiche sono state liberamente tratte da "Incontro al passato" di don Dario Alunno, Ed. Arti Tipografiche Toscane

LAUREA

Nicola Gambino

Presso l'Università degli studi di Firenze, Facoltà di Giurisprudenza si è brillantemente laureato, il 3 giugno 2008, **NICOLA GAMBINO** discutendo la tesi in filosofia del diritto dal titolo: "La sanzione sociale nei sistemi comunitari". Relatore prof. Luigi Lombardi Vallauri. Al neo laureato gli auguri più cari di un'avvenire luminoso ed un augurio ai genitori Nicolò e Donatella ed alla sorella Romina.

S.EUSEBIO

Una migliore collocazione

La Madonna Nera



In località S. Eusebio e precisamente nella casa, che risale intorno al 1800, della famiglia Meattini abbiamo scoperto una raffigurazione della Madonna.

L'immagine dipinta sulla parete è posta un po' a lato dell'ingresso dell'abitazione, la pittura è di un metro per settanta e raffigura la Madonna con un cuore nelle mani e alla base dell'opera vi è una scritta: "Core di Maria".

Il quadro è contenuto in uno sfondo delimitato da una cornice che raffigura un portale o finestra, e la Madonna è stata dipinta dentro un cerchio ovale, ha la testa inclinata sulla sua destra. L'immagine è di una forte intensità e dolcezza, i colori sono molto soffici e ricondotti ad un grigio scuro quasi affumicato.

La religiosità un tempo si mostrava anche in queste forme, non è detto che fossero solo formali, anzi era forte il desiderio di tutta la famiglia ad essere protetti da una immagine particolare e quella della Madonna è una delle immagini più ricorrenti.

Sulla religiosità di un tempo potremmo scrivere un libro, sarebbe interessante comprendere le varie manifestazioni che venivano celebrate ed con quali sentimenti venivano sorrette.

Il popolo, in particolare quello mezzadrale ed operaio vedeva nella chiesa, o meglio nella gerarchia della chiesa un segno di moderazione, di remissione, di sopportazione che non andava d'accordo che le roventi rivendicazioni che il mondo del lavoro andava chiedendo.

Non c'era insomma quella forte attenzione ai problemi sociali che poi sono venuti ed hanno arricchito la "Rerum Novarum" rendendo il linguaggio della chiesa molto più vicino alle classi lavoratrici e più deboli.

La figura della madre di Gesù era la più "accessibile", la più umana e perciò la più vicina alla gente, la madonna senza ombra di dubbio, avrebbe compreso meglio le varie esigenze di tutti i componenti la famiglia patriarcale.

Oggi, in qualche caso, vediamo angoli o edicole esterne all'abitazione dedicate a Madonne o Santi, ma allora era usuale riservare un posto dominante e di spicco anche alla esteriorità della religione.

La casa in questione comincia a risentire degli anni, e sarebbe bello poter recuperare l'immagine, le tecniche oggi ci sono e una sua migliore collocazione sarebbe troppo facile trovarla.

Ivan Landi

MONSIGLIOLO

La Prima Comunione

Farneta, Montecchio e Monsigliolo formano da qualche anno una sorta di macroparrocchia in cui i riti comunitari si svolgono a rotazione in una delle tre chiese. Quest'anno la Prima Comunione dei bambini delle tre frazioni ha avuto luogo domenica 8 giugno in quella di Monsigliolo.

Aurora Monaldi e Caterina Angori di Montecchio, Erik Alunno e Daniele Lombardi di Farneta più l'unico monsigliolese Nicolò Chivoloni erano stati ben istruiti dalle catechiste Benedetta Bianchi di

La chiesa era gremita e si capiva da sguardi e espressioni che intorno - e a causa - di quelle creature rumoreggiavano sentimenti e ricordi in ogni mamma, ogni babbo, ogni nonno e in ogni presente. Gli occhi lucidi e certi sorrisi inermi mostravano che tanti adulti rivivevano infanzie lontane e più immaginarie, forse, che vissute. Ognuno si è ritrovato per breve tempo bambino ideale, cristiano corroborato da una fede sorgiva, piccolo essere umano pulito e colmo di speranza.

D'altronde, oltre il mistero



Da sinistra: Caterina, Aurora, Nicolò, Erik, Daniele; le catechiste Silvia e Benedetta, don Giorgio in mezzo.

Farneta e Silvia Ricciarini di Foiano e hanno partecipato al sacramento in piena consapevolezza e serietà.

La Comunione è stata amministrata dal parroco don Giorgio Basacca che ha scelto simboli e parole semplici, adatti a dei bambini.

teologico, è anche questo la Comunione: il trionfo della bellezza infantile e la gioia di essere compiutamente accolti in una comunità. E se un ricordo si accende guardando i propri figli è possibile che contenga più verità.

Alvaro Ceccarelli

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Dove c'era una volta una panchina

Questa primavera stramba ha sconvolto l'andamento delle campagne con precipitazioni a singhiozzo immediatamente alternate da alte temperature estive, che aiutano il rigoglio delle piante e dei fiori. Di meglio non si potrebbe pretendere se non fosse che insieme alla vegetazione utile non rialzasse la cresta l'erba tagliata il giorno prima, come sanno bene quanti hanno una striscia di terra o un uliveto intorno a casa. Ancor peggio va per i contadini con tanti ettari infestati da graminacee di vario genere.

Chi invece può programmare tempi lunghi nel taglio della vegetazione è ancora una volta l'area comunale della manutenzione. Tanto per tagliare la testa al toro diciamo subito che la Provincia (in questo settore) ha un'organizzazione che brilla per tempestività qualità che non appartiene ai responsabili del settore stradale comunale che chissà per quali motivazioni tengono due capisquadra per quattro operai, cosa che poi comporta il ricorso a ditte private con chiari fenomeni di scollamento perché questi ultimi si adeguano agli orari e ai ritmi del pubblico impegno anziché il contrario. Stà di fatto che ad esempio, nel centro storico, le tradizionali pulizie delle varie ricorrenze cominciano a perdere di efficienza. Via del Salvatore presenta erba di risulta, la cosiddetta **morraiola**. Per la festa di S. Mar-



gherita è cresciuta così tanto che la panchina ne è sommersa scoraggiandone l'uso alla abituale pattuglia di persone anziane della zona. Purtroppo quanto andiamo scrivendo viene costantemente ignorato e nessuno più si cura di tenere pulito "il salotto". Nessuno più ricorda che la nostra città appartiene a una storia di grandi monumenti che si stagliano nel cielo e si aggrappano e si appoggiano ad una collina fatta di dura roccia. Da tre millenni questa città sovrasta e domina una ricca vallata. Purtroppo proprio dalla campagna non si può più cogliere il senso della grandiosità di una delle più temibili roccaforti etrusche, perché le mura (quelle che ne decretavano la potenza) sono scomparse, sommerse, soffocate da erbe maligne e da Sindaci distratti.

N.B.: provate ad indovinare cosa si nasconde sotto il fogliame della foto.



IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE *Fra commenti favorevoli e altri no*

Realizzato lo spartitraffico in Piazza del Mercato

La necessità di regolamentare in un certo modo il traffico nella piazza del Mercato l'avevamo più volte evidenziata anche in questo giornale.

Il movimento veicolare notevolmente accresciuto in questi ultimi anni aveva reso ormai indispensabile provvedere ad una

dando conveniente impiego al fattore democratico dell'interesse e della partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica.

Non ci sembrano però giuste le rimostranze di quanti sono soliti lamentarsi per il fatto che Mercatale è una frazione trascurata, e poi ogni qualvolta viene fatto un lavoro, eccoli sempre pronti a dar



"La piazza del Mercato".

maggiore sicurezza per i pedoni e per i mezzi transiti in quella piazza ove si incrociano tre direttrici provinciali (di cui due ex Anas) ed una via comunale. Lo stesso consigliere comunale Giuliano Caprini si era personalmente adoperato ottenendo la formale promessa dell'attuazione, da parte dell'Amministrazione Provinciale aretina, di una minirotatoria con aiuole spartitraffico.

Nei giorni scorsi la sua realizzazione è stata del tutto compiuta. Quindi, tutto bene e tutti contenti, sarebbe da pensare. Invece no. Per prima cosa si sono udite lamenti corali di cittadini contrari a quella iniziativa anche per il fatto che in quel punto non sono mai accaduti incidenti di rilievo.

Un motivo, questo, che a quanto pare ignora la validità della prevenzione, come se l'obbligo morale e civile fosse unicamente quello di intervenire, come spesso succede, solo a disgrazia avvenuta.

Un altro rilievo della cittadinanza è stato fatto - in quel caso ragionevolmente - al momento in cui gli addetti ai lavori hanno iniziato a tracciare sull'asfalto la forma dello spartitraffico in una dimensione da rendere difficili le manovre dei mezzi pesanti di

Un errore subito corretto però dai tecnici della Provincia che hanno ridotto l'ampiezza delle due intersezioni e dato così sufficiente spazio ai vari spostamenti veicolari.

Ognuno, in modo favorevole o contrario, ha voluto dire la sua,

fiato alla critica.

Non è altresì accettabile la contestazione di coloro che, estranei ad una valutazione oggettiva dei propri limiti cognitivi, hanno la rozza presunzione di saperne nello specifico più dei tecnici.

E ancor meno opportuna riteniamo infine la critica di quelli che valutano gli interventi amministrativi non in base alla pubblica utilità, ma unicamente in rapporto ai propri interessi.

Ora il lavoro, nella forma comunemente usata e ritenuta più idonea, è stato fatto e reso agile dalla relativa segnaletica, peraltro subito in parte danneggiata, non si sa bene come e da chi...

Della compiuta realizzazione va dato il giusto riconoscimento all'Amministrazione Provinciale di Arezzo, la quale, come ci viene riferito, provvederà quanto prima a coprire di nuovo asfalto la stessa piazza e a tracciare le strisce pedonali, sì da renderla più sicura, soprattutto regolandone anche i criteri di parcheggio.

Altri lavori previsti in un tempo abbastanza breve ad opera della stessa Provincia, e caldamente pressati dal locale consigliere Caprini, sono la sistemazione della cunetta in via Pietro da Cortona a completamento delle opere che vi sono state recentemente eseguite, e la costruzione di adeguato marciapiede anche in via Mazzini per tutto il suo tratto fino al ponte sul Pignattaio.

Mario Ruggiu

Quando la sanità funziona

Grazie al personale dell'Ospedale di Fratta

In questi ultimi anni si è molto parlato di malasana, di poco rispetto per l'ammalato.

Questa volta, invece, vorrei fare un plauso veramente meritato al personale dell'Ospedale S. Margherita della Fratta, ed in particolare al reparto di Ortopedia.

Recentemente ho avuto, purtroppo, bisogno di un intervento chirurgico in seguito ad una rovi-

nosa caduta nella quale mi sono fratturata una spalla.

Ciò mi ha dato modo di constatare di persona la professionalità, cortesia, pazienza e umanità di tutti dai medici agli infermieri al personale di servizio.

Con queste poche righe desidero ringraziarli tutti ed augurare un buon lavoro.

Annamaria Ciambellotti
Laurenzi

MERCATALE *Abbracciata dai compagni e dalla comunità*

E' tornata la piccola Sara

La piccola Sara Turchetti, dopo sei mesi di dolorosa degenza prima a Perugia e poi all'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma, è finalmente tornata per qualche giorno a Mercatale a rivivere nella sua casa i trascorsi momenti felici, bruscamente interrotti la indimenticabile sera dell'11 novembre 2007. Un dramma atroce, quella sera, quando l'improvviso impatto di un'auto contro la bambina apparve così devastante da non dare alcun adito a speranze sulla di lei salvezza.

Furono giorni, settimane ed anche mesi di immensa trepidazione non solo per gli angosciati genitori, ma per tutta la popolazione della valle, per il sacerdote che le aveva dato da poco la gioia della prima comunione, come per le insegnanti e i suoi compagni della quinta classe elementare. In gennaio ecco però che l'improvvisa oscurità che aveva avvolto la piccola Sara sembrò volersi diradare; le speranze e la fiducia andarono di giorno in giorno crescendo sino al punto da far pensare anche i medici ad un evento miracoloso: la sua giovane e forte fibra stava dando i primi segni di vittoria. Fu allora che anche noi, vivendo quel momento di luce che si affacciava all'orizzonte, ci sentimmo incoraggiati a scrivere in questo giornale

due righe che sollecitavano Sara a guarire e a tornare presto fra noi in un festoso abbraccio con tutti.

Ora quella festa e quell'abbraccio si sono veramente concretizzati in una soleggiata mattina di fine maggio. La sua classe e tutte le altre scolaresche erano lì nella scuola, in trepidante attesa, quando lei con l'aiuto della mamma è arrivata, subito sommersa dallo scrosciante applauso di cento manine. E tante e tante sono state le belle parole di saluto e di augurio a lei rivolte, come tanti i doni, i bigliettini, i disegni, i fiori e i baci tutti per lei. Poi ancora il 1° giugno, alla S. Messa domenicale delle 11, il commovente incontro con don Franco e con tutta la comunità in un sorridente rientro nella sua chiesa parrocchiale e l'accostamento al Sacramento Eucaristico in un manifesto segno di gratitudine al Signore. Grande festa per lei, come grande festa sa essere un ritorno alla vita.

Con la mente ed il cuore allietati da questi momenti, Sara è adesso ripartita, coscientemente in grado di affrontare ancora un piccolo intervento per riacquistare la completa funzionalità di un arto e riappropriarsi in modo pieno della sua esuberante fanciullezza e dei suoi bei sogni rivolti al domani.

M. Ruggiu

CAMUCIA

"I ragazzi di Via 2 Giugno 1946"

Quest'anno si sono celebrati 62 anni della Repubblica Italiana. Nel 1946, in seguito alla caduta del fascismo, i cittadini italiani furono chiamati alle urne per decidere quale forma di governo dare al Paese.

di Cortona il dott. Andrea Vignini.

La festa si è aperta con l'Inno Nazionale, è poi seguito il pranzo, preparato e servito dai "ragazzi di Via Due Giugno", che hanno indossato t-shirt, grembiuli e bandane per ricordare il nostro Trico-



L'Italia unita scelse la Repubblica!

A Camucia, i "ragazzi di Via Due Giugno", hanno voluto celebrare questo giorno organizzando un pranzo, a cui hanno preso parte, insieme a tutti i residenti, il Parroco di Camucia don Benito Chiarabolli ed il Sindaco del Co-

lore.

A fine pranzo, il Sindaco ha elogiato l'impegno e lo spirito organizzativo dei ragazzi di Via Due Giugno, augurandosi di celebrare tutti assieme, anche il prossimo anno, questa solenne ricorrenza.

I ragazzi di Via Due Giugno

VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

AFFITTASI appartamento in Cortona da 2-6 persone da 500/900 euro settimanali. Possibilità di accordo brevi soggiorni. Tel. 333/9550494 Gabriele

A CAMUCIA vendo appartamento secondo piano, due camere, ampio salone, cucina, bagno, garage. Tel. 333/1016670

CORTONA tipico casale pietravista 160 mq su due livelli indipendenti p.t. salone, cucina, bagno - studio. P.t.: salone con cucinotto, camera, bagno. 1 annesso 5000 mq giardino. 400.000euro. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA il Sodo appartamento 100 mq indipendente in casale bifamiliare posizione collinare panoramica, giardino esclusivo riscald. metano, richiesta 213.000 euro. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA tipico casale 200 mq perfetto ristrutturato piscina oliveto, 1 ettaro oliveto frutteto posizione panoramica, vicino centro storico. Trattativa riservata. Tel. 0575/680224 OLD MILL

PERGO affitto stagionale mensile terratetto tipico con tre camere letto, soggiorno con cucina, giardino. 900 euro. Tel. 0575/680224 OLD MILL

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità

WWW.SCOPROCASA.IT

Camucia centralissimo, appartamento composto di grande ingresso/soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e terrazzo. Balcone e posto auto privati Euro 135.000 Rif. T193

A 5 minuti da **Camucia**, appartamento a secondo ed ultimo piano composto di salone, cucina, 3 camere, 2 bagni (uno con vasca ed una con doccia) oltre garage a piano terra, grande terrazza e 2 balconi. Posto auto esterno. Caminetto nel salone. Euro 150.000 Rif. T186

Cortona campagna, bel terratetto composto di soggiorno con angolo cottura e bagno a PT; 2 camere e bagno principale a P1. Giardino privato ed annesso esterno uso dependance. Ottime finiture, bello e parzialmente arredato Rif. T163

Cortona campagna, zona ben raggiungibile e con bell'affaccio, terreno di quasi mq. 2000 con progetto approvato per la realizzazione di una villa unifamiliare con 3 camere, soggiorno, studio, cucina, 2 bagni e garage. Possibili personalizzazioni. Possibilità di acquisire ulteriore terreno. Euro 95.000tratt rif. T164

Camucia pressi, villa nuova, disposta su 2 livelli con grande soggiorno ingresso con caminetto, cucina e bagno a PT; 3 camere, bagno e terrazza a P1; porticato e garage/taverna con caminetto collegati. Giardino privato. Ottime finiture. Rif. T143

Camucia, a 5 minuti, bella villetta con ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, bagno e lavanderia a PT; 2 camere, bagno e terrazzo a P1. Ottime finiture con impianto d'allarme e caminetto. Possibilità di acquistare anche l'arredo. Rif. T135

Camucia centralissimo, affittasi locali direzionali di grandissima visibilità e bellezza nel centro del paese; possibilità di personalizzarli e di scegliere le dimensioni essendo i locali facilmente frazionabili. Rif. T128

Camucia, a 5 minuti, fondi commerciali con grandissima visibilità. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. Da Euro 1.650/mq + IVA Rif. T119

Camucia, a 10 minuti, terreno edificabile in zona urbanizzata e vocata per interventi di qualità. Euro 90.000 Rif. T043

Camucia, bella abitazione capotesta con 3 camere, giardino e grande garage. Luminosa, ottimamente rifinita, caminetto e con un grande giardino. Zona comoda a tutti i servizi. Rif. T107

Cortona, la più bella casa colonica, disposta su 2 corpi, originale, con oltre mq. 5000 di terreno ed una vista magnifica dal centro storico, al lago Trasimeno e tutta la valle sottostante. MAGNIFICA Rif. T094

Ospedale Valdichiana, nei pressi, appartamento composto di soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Garage e balconi privati. Ottime finiture, ideale per investimento. Euro 116.000 Rif. T130

Cortona, valle di Pergo, abitazione indipendente, corredata di terreno privato. Parziale restauro. Ideale per prima o seconda casa. Rif. T082

Cortona campagna, antichissima colonica da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato. Bella. Euro 260.000tratt Rif. T054

Cortona centro storico, abitazione arredata. Disponibile velocemente. Euro 160.000 Rif. T131

Cortona campagna, abitazione libera su 3 lati con grandi fondi a PT; 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio a P1. Mq. 5.000 di terreno con vari annessi agricoli accatastati e recuperabili. Bellissimo affaccio su Cortona. Euro 165.000tratt Rif. M170

VIENI NEL NUOVO UFFICIO

CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (AR)
Tel. & Fax 0575/678.82 [in 2 linee r.a.]

CIARDO ROCCO s.s.
studi d'ingegneria
www.roccociardo.it
rocco.ciardo@mcink.it
Cortona (AR)
fax. 0575.1949186
Roma fax. 06.62277085
SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO

PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, STIMA, COLLAUDO, REALIZZAZIONI

Area d'intervento: Informatica, Qualità, Ambiente, Sicurezza, Privacy, Edilizia, Energia, Servizi

In particolare: Impianti Fotovoltaici
Impianti videosorveglianza

Qualità: ISO (ISO 9001) - SGA (ISO 14001) - Audit (ISO 19011) - SGS (ISO 27001) - DPS (D.Lgs. 196/03) - Arbitrali - CTU/CTP - Gestioni Condominiali - Consulenze - Pratiche Catastrali (DOCF)

Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08 T.U.)

- Valutazione dei Rischi
- Valutazione dei Rischi Interferenze
- Piani Operativi Sicurezza
- Piani Sicurezza e Coordinamento
- Prevenzione Incendi
- Gestione Emergenza
- Formazione ed Informazione (Personalizzata)

Certificazione energetica (L.10/91 D.Lgs.311/06)

Cell. 339.1530714

Manifestazione artistica a conclusione dell'Anno accademico

Gli artisti dell'Unitre in mostra a Terontola

I locali del Centro ricreativo socio-culturale "Tuttinsieme" hanno accolto, nei giorni 31 maggio e 1 e 2 giugno scorso, numerose opere realizzate dagli allievi che hanno frequentato i corsi d'arte organizzati dall'Unitre di Terontola: l'Associazione culturale che da diversi anni opera con successo nel territorio cortonese con attività e corsi di rilevante profilo culturale.

Così dai laboratori di pittura a olio, acquerello e découpage, hanno saputo trarre quel profitto significativo, già per altro emerso in altre manifestazioni realizzate presso le stanze espositive di Palazzo Casali di Cortona, sotto la guida di valenti esponenti del mondo dell'arte del nostro territorio che rispondono al nome di Fabio Aretini, Giuliano Perugini e Manuela Vaiani per i corsi avanzati e di Giovanni Lungbini e Marcello Mariottoni per quelli di base.

Hanno presentato i loro lavori, in ordine alfabetico, Graziella Bassi, Lina Carriero, Ermimia Censini, Alida Del Santo, Franca Fabbri, Nadia Gori, Graziella Gorelli, Giovanni Lungbini, Marcello Mariottoni, Claretta Mazzoli, Franca Millarini, Cesarina Perugini, Simonetta Simonetti, Clara Taddei, Patrizia Vassallo.

Inoltre all'Associazione Unitre è stata affidata l'organizzazione della prima Edizione di Pittura estemporanea a Camucia, l'8 di giugno scorso, disposta dalla locale Associazione dei Commercianti, presieduta da Carlo Salvicchi.

Inoltre all'Associazione Unitre è stata affidata l'organizzazione della prima Edizione di Pittura estemporanea a Camucia, l'8 di giugno scorso, disposta dalla locale Associazione dei Commercianti, presieduta da Carlo Salvicchi.



Riflessione di un ripetente per la chiusura dell'Anno Accademico "Unitre" de Trontela

Doppo tre annèe dedichete all'istruzione De fave un saluto è forte l'intenzione E si per merto vostro me sento meno rèpo Voglio esse con vò, almen col chèpo

Per dire grazie a tutti i presenti Che siano loro scoléri o lungodocenti L'Unitre de Trontela anco si qualcun'nce bèda

N'ha fatta tanta degià de strèda

El destino enguanno de scherzi mei domo M'ha confinato t'un remo del léco de Como Ennò manco potto decliné l'invito Un parente convolèto a nunziè partito

En fretta m'è tocchèto vire via

Sempre per colpa de Renzo e de Lucia Scusèteme amici arduemeti a colazione Doppo el libro de Giacomo a firma Caldaronè

E drento al gran salone de tutti 'n branco C'è stèto el mio poco importante ammanco Proprio mo che la cultura aéa mbocchèto più vie Con tanti studiosi drento a le corsie.

Ma non voglio tediavve e de la facoltà fè storia Che partì con poco più de la "memoria". Me concentrarò nell'omaggiarve invece Sempre si ne sirò ancor capèpe

Ave o amici della bona teglia seguaci de la Daniela Bellavaglia Che con gliè han prestèto l'attenzione A colpi de mause ragionon col testone

Grazie per la proprietà de lengua e de parola Che ci ha delizièto un certo Sor Nicola Lu ci ha portèto con fère deciso dall'Inferno al Purgatorio el Paradiso

Giudece chéro Dottor Paolo Nannarone Dal dritto al rinvercio c'ha dèto soluzione E nissuno podrà dire: "Io non c'ero" De fronte al Gup al Gippe e al Pubblico Ministero

Oltre la Manneca ci ha portèto Pratt Mara Insegnante quotata e tanto cara Del Corso non se n'è curèto 'l poro Gino Per non mischiè l'anglosassone al chianino

Riconoscenti sémo per l'intervento sulla letteratura reumatica dell'ottocento che i nostri giovani rigenerati grazie de core professor Sonnati

Suor Gemma Cenci, senza vantar la gloria De l'arte antica c'arfatto qui la storia Per la Cesarina ho lungo repertorio Presidente che porta Nibeles tul territorio

Promuove tutti, nessun che boccia Di noi pulcini c'è stèta chioccia L'acquarello han portèto tu le case Lungbini e Mariottoni corso de base

Quello avenzèto, per paletti fini Lo serve con maestria Fabio Aretini Tanto che le mostre de pittura Han fatto come le mèchiene de battitura

Quadri da cucina salotti e mezze schele Li trovi per tutto fin'anco a l'ospedele L'olio, un tempo, sirvia per la frittura Mo Giuliano Perugini ce dipinge addirittura

Robba pregiata da conservè in archivio So orgoglioso de lè che alloggia al Bivio Insegnante fina che non scende a pattì E' certo la Signora Manuela Gatti

El sottoscritto non accettò l'evento Perché spieghea tecnica d'ennecciamiento El découpage per mia ignoranza Credeo che fusse solo una pietanza.

Ma l'corso c'ho seguito con più attenzione E' stèto el laboratorio de la degustazione Coi i Dottori Tiziana e Enzo Sartini Fina sempre a tarallucci e vini

E dai Paoloni doppo tanti mesi A cattedra de Munsignolo se discusse tesi Se qualcuno ho lascio pé la via Me scusarà 'n questa longa litania

E allora, tutti insieme in un sol sorso Saluto tutti i compagni de 'sto Corso Dète la colpa al sommelièr o a la sua età E feteme di forte: "Viva sta Facoltà"

Dalla riva del Lario e a voi cor vicino vi saluta e vi abbraccia, el vostro Gino. **Giacinto Zucchini** Montegualandro, 7 giugno 2008

“La bellezza salverà il mondo”

Festival di Musica Sacra 2008



Sabato 28 giugno - ore 21 chiesa S.Maria Nuova

Maria, salvezza del mondo
Concerto per Coro e pianoforte
Coro femminile Eos di Roma
Direttore M° Fabrizio Barchi
Pianista: Mario Madonna

Domenica 29 giugno piazza Signorelli, p.za del Comune dalle ore 10 alle ore 19

Artisti di strada "I Madonnari"
Domenica 29 giugno - Ore 18,30 Basilica di S. Margherita

"Il celeste Barocco"
Concerto per Orchestra d'archi dell'Associazione Amici della Musica

Lunedì 30 giugno - Ore 21 teatro Signorelli

In scena la vita di Antimo e Cinzia Verreggia evento di parole, danza e immagini

Ore 22,30
Convivio e solidarietà, in collaborazione con Consorzio Cortona vini, sala C.Pavolini.

Martedì 1 luglio - Ore 18 chiesa inferiore Monastero SS Trinità

SHEMÀ ISRAEL
Incontro con il rabbino Aharon Locci

Ore 21 oratorio del Gesù Museo Diocesano

liturgia e poesia
Il Canto rituale ebraico, il Canto evangelico, il Canto ortodosso di Russia.

Aharon Locci (tenore), Akiko Ki-

mura (soprano), Natalia Seme-nova (soprano), Cristina Antonini (pianoforte), Steno Boesso (fagotto).

Mercoledì 2 luglio - ore 21 chiesa di S. Filippo
Amor sacro Cantate e mottetti spirituali fra '600 e '700

Silvia Vajente soprano, Luigi Cozzolino, Anna Noferini violini barocchi, Francesca Chiocci viola da gamba, Giacomo Barchiesi organo, Gabriella Agosti clavicembalo

Giovedì 3 luglio - ore 21 Sala del Consiglio comunale

La bellezza salverà il mondo
Lezione concerto del Maestro Marco Frisina

Venerdì 4 luglio - ore 21 Monastero S.Chiera

"Il privilegio di Chiara"
Oratorio sacro su S.Chiera d'Assisi del Fedele Amato per otetto femminile e quartetto d'archi. Voce recitante Pino Colizzi

NOTTE SACRA
Sabato 5 chiesa di S. Francesco - ore 17 assemblea di preparazione al canto (aperta a tutti)

Caelorum candor splenduit
Vespri in gregoriano della solennità di San Francesco. Coro internazionale Cantus Anthimi, Direttore M° Livio Picotti

Testimonianza di S.E.Mons. Rodolfo Cetoloni Delegato Cet per la Terrasanta

ore 18 Vespro
Chiesa S.Domenico - Ore 21

Al Signore di ogni bellezza
Oratorio sacro sul Beato Angelico ideato e composto dal Maestro Marco Frisina voce recitante Pino Colizzi. Voci soliste: Paola Cecchi, Gianni Proietti, Mariangela Topa, Fabrizio Flamini, Rossella Mirabelli. Coro e orchestra della Diocesi di Roma

piazza Repubblica - Ore 24
Misa Criolla Navidad nuestra

Musiche di Ariel Ramirez, Gruppo strumentale tipico latino americano CHLOE. Direttore Domenico Amicozzi. Voci soliste: Pablo Cas-siba tenore, Massimo Di Stefano baritono. Coro Excelsis Choir. Direttore Tina Vasaturo

Monastero S.Chiera - Ore 1,30
Mattutino al Monastero delle Clarisse.

Cortile Palazzo Casali Ore 3,00

L'anima della Musical Gospel

I GOSPEL TIMES con Joyce E. Yuille Julia St. Louis, Dilù Miller, Ronnie Jones.

Eremo le Celle - Ore 4,00

Aspettando l'alba

Eremo le Celle - Ore 5,00

La matassa e la rosa "pièce in forma di oratorio" dialogo fra Edith Stein e Hetty Hillesum. Atto unico di Giuseppe Manfredi. Diret-

to da Pamela Villoresi. Voci recitanti: Pamela Villoresi e Dora Romano. Musiche originali di Luciano Vavolo. Per soprano, mezzo soprano, clarinetto, violino, chitarra

Duomo di Cortona - Domenica 6 luglio ore 11

S.Messa conclusiva, presiede il Vescovo Diocesano S.E. Mons. Gualtiero Bassetti

Parrocchia di S.Lorenzo

Festa della Prima Comunione

Il 12 giugno 2008 alle ore 11, la Comunità di S.Lorenzo si è unita ai bambini in festa per la loro Prima Comunione. La gioia, la connessione trasparente dal volto di tutti. Una Liturgia ben preparata dalle Catechiste, una at-

nelle varie loro competenze.

- La Comunità che si è prestata per rendere più solenne questa giornata. Queste ricorrenze fanno bene a tutti; si rivivono giorni vicini e lontani nel tempo; si ricordano i propositi buoni un tempo formulati, si



tenzione commossa dei bambini e tanta gente, parenti e amici, venuti a far festa.

La Corale ha eseguito Cori adatti alla circostanza fra cui il Panis Angelicus di C.Pranck. La Processione con il SS.mo Sacramento ha concluso la bella cerimonia.

Corre l'obbligo di ringraziare tutti i collaboratori:

- Le Catechiste che per ben due anni hanno trasmesso l'insegnamento del catechismo.

- Le Famiglie, sensibili e pronte

riparte con nuovi impegni per la vita che scorre.

Ecco i nomi dei festeggiati: Agnelli Bianca, Bonini Davide, Girardi Lucrezia, Liberatori Lorenzo, Masini Nicolò, Neri Fabio, Reveruzzi Valentina

Per ultimo un grazie particolare ai bambini, confidando che mantengano i buoni propositi fatti. I doni dei genitori offerto alla Parrocchia (3 nuovi Lezionari festivi) per una rinnovata liturgia.

A.G



La Bottega del Fabbro

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836043

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

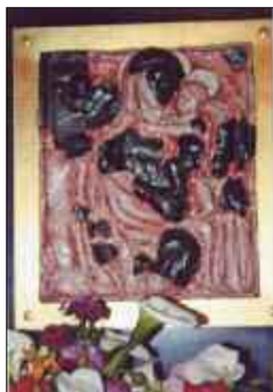


Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Bentornata Madonna Nera



Sono momenti di festa per la comunità di Creti, Fratticiola e Ronzano che in queste settimane ha accolto l'immagine restaurata della Madonna che da tanti anni era "custodita" nella cadente casa Baldi ai confini tra Creti Fratticiola e Ronzano. La casa da anni abbandonata e inaccessibile era divenuta il luogo dove ci si accostava con timore anche perché la diffusa

devozione per l'immagine era da sempre accompagnata da vera paura per tutto quello che si raccontava e si racconta tuttora, di disgrazie e malanni "puntualmente" accaduti a chi si fosse azzardato a portarla via. Poi la fortunata coincidenza della vendita del casolare alla Società Blue Fin di Milano della famiglia Nespoli che da subito ha dimostrato sensibilità bella e rispetto per le tradizioni del posto.

Il parroco don Giovanni Tanganelli, ha accolto con entusiasmo l'idea di raccogliere i "piccoli pezzi" rimasti per farli restaurare e il resto lo ha fatto la competenza, ... la maestra la vera bravura del pittore restauratore prof. Santucci Paolo. D'accordo con il geometra Cesarini Ivan che dirige i lavori e anche lui entusiasta di tutta la vicenda, l'immagine sarà restituita alla devozione popolare con la sistemazione in una edicola esterna al recinto della abitazione appena saranno finiti i lavori.

Improvvisamente e interiorità

In questo breve articolo vorrei parlare di un diverso approccio musicale. Ci solito, infatti, si discute della studio della musica senza poterlo distaccare dalla: comprensione delle note, dalla conoscenza dello spartito e così via. Io credo invece che non sia questo l'unico modo per studiare questa materia artistica.

Parlo in questi termini poiché anche io ho potuto sperimentare nuovi metodi di comprensione musicale tramite un mio studio autodidattico, che oramai va avanti da molti anni, del pianoforte.

Iniziai suonando liberamente questo strumento senza fare particolare attenzione alle note che schiacciavo, ma rivolgendolo

il mio interesse, invece, sulla diteggiatura appropriata per suonare il pianoforte. In questa maniera la mia tecnica si è migliorata con i tentativi fatti, e piano, piano, con il corso dei mesi e degli anni sono riuscito a capire, a grandi linee, il "sapore" e il "colore" delle note e così il loro timbro. Mandando avanti la mia esperienza sono riuscito a trovare dei motivi che io giudico piacevoli e con cui posso portare avanti i miei brani improvvisati. Sì, perché è proprio questa la parola chiave di tutto: improvvisazione, e ho compreso, tramite questo procedimento, il valore di questa straordinaria parola: improvvisazione significa tirare fuori l'io nascosto che è in noi; significa poter suonare ininterrottamente per quanto il nostro fisico ce lo permetta; significa esprimere i nostri veri sentimenti, a ogni battuta, a ogni atti-

mo; significa fare della musica una vera libertà, senza essere condizionati da elementi ritmici precisi, né da una tonalità di riferimento.

Con queste considerazioni non voglio dire che nutro qualcosa contro coloro che imparano la musica in modo accademico, senza di loro, infatti, non sarebbe possibile assistere ai favolosi concerti di Mozart e di Beethoven. Penso comunque che questo particolare studio di cui ho brevemente parlato si possa rivelare molto importante anche a livello psicologico per una persona, se si pensa, che tramite esso, è possibile estrarre da sé stessi tutto l'arcano che la mente e il cuore nascondono con gelosia.

Se ci rifletto bene, non è un metodo così nuovo! Perché? Non è forse vero che Armstrong non conosceva le note?

Stefano Duranti



(giullarideipazzi@botmail.it)

Calendiprimavera, festa in onore della primavera

Nei giorni scorsi, presso l'istituto CAM residenze sanitarie di Ferretto, si è svolta la seconda edizione del CALENDIPRIMAVERA, festa dedicata a tutti i familiari, amici, collaboratori, altri istituti, enti ed istituzioni, per salutare l'arrivo della bella stagione.

La giornata caratterizzata dal bel tempo ha visto la partecipazione numerosa da parte di tutti coloro che sono stati invitati. Ne parliamo con Manola Capecci, psicologa della struttura:

"Fin dalle ore 9.00 l'istituto si è animato di visitatori. I ragazzi della struttura hanno accolto e salutato con gioia, insieme agli

operatori, tutti coloro che hanno voluto partecipare alla loro festa. Per tutta la giornata la gente ha potuto passeggiare all'interno della struttura e visitare i laboratori interni, dove si svolgono le attività di Terapia Occupazionale. Gli invitati hanno potuto vedere la mostra dei prodotti artigianali realizzati all'interno dei laboratori (ceramiche realizzate a mano, decorazioni su ceramica con la tecnica della "cuerda seca", prodotti in gesso, fiori realizzati con perline colorate...).

Alle 11.00 è stata celebrata la Santa Messa in un ampio locale interno alla struttura, appositamente allestito per lo svolgimento della celebrazione religiosa. È seguito il pranzo con un ricco buffet presso gli stand allestiti nello spazio aperto davanti all'edificio. Per tutto il tempo del pranzo i visitatori sono stati allietati dalla musica dal vivo del duo musicale "Sonny". Nel primo pomeriggio gli ospiti insieme ai ragazzi della struttura hanno assistito allo spettacolo folklo-

ristico "Sega la vecchia", messo in scena dalla compagnia teatrale "Il Cilindro". Dopo lo spettacolo alcuni visitatori hanno potuto di nuovo approfittare del buffet messo a loro disposizione e altri si sono dedicati ad una interessante e rilassante passeggiata nel bosco interno al centro.

In questa occasione tutti, ma soprattutto i molti bambini presenti, hanno potuto osservare la bellezza della natura e la presenza di animali quali daini, scoiattoli, cigni, pecore ed un'intera famiglia di leprotti che passeggiava con in testa la mamma. La festa è continuata con buffet, musica dal vivo, karaoke, canti e balli fino a tarda sera.

Gli operatori/organizzatori e soprattutto i ragazzi del CAM soddisfatti ed onorati dell'ampia e calorosa partecipazione ricevuta rinnovano a tutti, fin da ora, l'invito alla terza edizione del CALENDIPRIMAVERA che si terrà il prossimo anno".

Francesco Luigi Camerini

Intervista di Stefano Duranti a Daniele Bordacchini riguardo al "Festival Musicale Rock Art", che avrà luogo a Lucignano i giorni 27 e 29 giugno 2008

Rock Art Festival

Buona sera Daniele. Tu sei uno degli organizzatori di questo Festival; Vorrei sapere di cosa si tratta. So che questo evento mira a essere un valido sostegno soprattutto per i giovani artisti che vogliono entrare nel circuito musicale, giusto?

Buona sera Stefano. Quello che dici è giusto, infatti non abbiamo intenzione di parlare di gruppi musicali emergenti ma di gruppi giovanili emergenti.

I giovani hanno bisogno di spazio e di momenti di aggregazione diversi da quelli proposti sul nostro territorio, quindi cercano di creare ciò di cui hanno bisogno, ma i pochi che ci riescono sono quelli che hanno idee chiare e un aiuto da parte della comunità.

Puoi parlarci a grandi linee dell' "Associazione Giovanile Musica e non solo" di cui anche tu fai parte?

A Lucignano, nel novembre

dello scorso anno, si è formata l'Associazione Giovanile Musica e non solo che propone attività ludiche, musicali e culturali; conta già più di ottanta iscritti e ha invitato a suonare molti gruppi di Arezzo, e anche di Siena, creando un punto di aggregazione dove poter suonare e ascoltare musica dal vivo anche nel periodo invernale.



gazione dove poter suonare e ascoltare musica dal vivo anche nel periodo invernale.

Molto interessante, credo che la vostra sia stata veramente una bella iniziativa!

Adesso parliamo un po' del Festival; spiega ai nostri lettori di cosa si tratta, dei gruppi che parteciperanno e la modalità con cui esso si presenterà.

L'Associazione, in collaborazione e col patrocinio del comu-

ne di Lucignano, organizzerà un Festival Musicale dal nome Rock Art; i giardini e il paese faranno da scenografia alla musica e all'arte nei giorni, venerdì 27 giugno e domenica 29 giugno 2008.

Il venerdì sera suoneranno i gruppi rock emergenti: Sincop and squirrel gang e Alter Etra che apriranno il concerto del fantasmagorico gruppo Hedra, composto da una band di sei veterani della musica (provenienti da esperienze musicali molto diverse fra loro) e da un coro polifonico di sedici elementi divisi in quattro sezioni vocali; per il loro particolare stile sono stati definiti "Medio-Rock Music Show" ovvero "suoni e canti medievali in un mantello di musica rock".

La domenica invece il Festival riprenderà nel pomeriggio; a teatro si svolgeranno vari stage che comprendono: l'arte orientale del Karate, l'arte del disegno animato e l'arte della recita-

zione; per le vie del paese si potranno trovare animazione per bambini, musica e declamazioni di opere del Petrarca.

La musica dal vivo inizierà nel pomeriggio e proseguirà la sera con i gruppi musicali emergenti: Globage, Blakkened e Hell babes corporation che apriranno il concerto di un gruppo spettacolare dal nome Avant Garde; figli del progressive rock italiano (come PFM, Banco del mutuo soccorso, Area), una delle pochissime live-band a proporre questo genere nel panorama musicale italiano, reinterpretando veri e propri capolavori musicali in uno spettacolo dal vivo potente ed entusiasmante.

Scusa la domanda, ma quale sarà il costo del biglietto?

Il Rock Art è completamente gratuito e vuole mettere in mostra il potere espressivo dell'arte in tutte le sue forme, creato dai giovani per assecondare le esigenze di tutte le fasce d'età e per creare un momento di aggregazione e di divertimento per tutti.

Complimenti per l'iniziativa Daniele! Se potrà verrà volentieri a questo Festival. Vuoi aggiungere qualcosa alle cose già dette?

Grazie per i complimenti Stefano. Mi preme aggiungere che durante il periodo del Rock Art saranno presenti varie bancarelle e mostre di vario genere; se qualcuno vuole partecipare mettendo in mostra la propria arte può inviare un e-mail all'indirizzo: rockartfestival@gmail.com e sarà sicuramente ben accetto.

Per altre informazioni potete visitare il sito www.myspace.com/rockartlucignano

Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia

ZAK Live

ZAK LIVE è un progetto che nasce da un gruppo di utenti del Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia interessati alle iniziative musicali che in questo spazio si sono svolte negli anni.

L'idea è quella di organizzare all'interno dello Zak un mini festival di musica live di tre serate in cui si esibiranno band di giovani locali correlate ad esposizioni artistiche, con particolare attenzio-

luoghi e situazioni per potersi esibire.

L'evento è stato promosso dal comune di Cortona ed è tra i progetti vincitori del bando Giovani Attivi della Provincia di Arezzo.

Di seguito riportiamo le date e i gruppi che si esibiranno:

- 17 maggio: Dark Woodoo, Lost&found, Sincop and the squirrel gang
- 14 giugno: Roking, Blakkened, Hell babes Corporation
- 28 giugno: Globage, Sleeve, White Pagoda

Tutte le serate partono dalle 21 con buffet.

L'ingresso rigorosamente gratuito.

Arte, o meglio la necessità di comunicare in forme creative, si sbatte con l'adolescenza e ti accompagna per mano e ti aiuta a diventare grande. Comprende e veicola la voglia di dire a tutti io ci sono, io ho un volto, delle idee in via di costruzione e ho un animo che si muove, raccoglie, cerca.

I ragazzi nel loro vagare, all'apparenza sconclusionato, cercano qualcosa: un amore, un'opportunità, il suono giusto, le parole, un abbraccio, un applauso, uno che gli dica "sei stato bravo"... Fanno tenerezza e allo stesso tempo allegria. E fossimo ancora in quell'età in cui ci è concesso più o meno tutto, anche di cercare di fare l'ennesimo errore.

Zio Zak lo sa e ci fa un concerto quando le scuole sono ormai finite e l'estate ancora è tutta da scoprire.

Albano Ricci

Teatro Signorelli

Gran Galà dell'Opera

Nell'ambito dei festeggiamenti per i 150 anni del Teatro Signorelli, lo scorso 22 maggio ha avuto luogo a Cortona il Gran Galà dell'Opera.

Durante la serata sono state eseguite celebri arie, duetti ed intermezzi orchestrali che hanno spaziato da Tosca, al Rigoletto, proseguendo con la Carmen, Il Barbiere di Siviglia, La Bobeme, per concludersi poi magnificamente con La Traviata.

La serata è stata magistralmente eseguita da "I Virtuosi dell'Opera" con un Soprano d'eccezione, Carmen Petrocelli ed un Tenore altrettanto valido, Giuliano Di Filippo e con il tutto che è stato ottimamente diretto da Roberto Bongiovanni, Maestro Concertatore.

"I Virtuosi dell'Opera" nascono dall'idea di diffondere il bel canto italiano attraverso le ricercate sonorità vocali e strumentali di un ensemble di elevata qualità; i cantanti sono affermati artisti di livello internazionale che dividono la loro esperienza ne "I Virtuosi dell'Opera" con esibizioni nei più famosi teatri d'opera in Italia ed all'estero.

L'orchestra, costituita da flauto, oboe, clarinetto, fagotto, due violini, viola, violoncello, contrabbasso, pianoforte, accompagna le voci nell'esecuzione delle più celebri arie d'opera di autori quali Verdi, Mozart, Donizetti, Rossini, Puccini, Mascagni, Bizet, Bellini, ed altri.

Le trascrizioni dei brani eseguiti sono del Maestro Roberto Bongiovanni, che è anche il Maestro Concertatore de "I Virtuosi dell'Opera" e partecipa alle esecuzioni in qualità di pianista.

Numerose le esibizioni in Italia in importanti stagioni concertistiche, e le tournées all'estero (Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, Lussemburgo, Belgio, Australia, Corea) tutte con grandissimo successo di pubblico e critica.

Tra le esibizioni recenti è senz'altro da segnalare l'inaugurazione dell'Auditorium Varone, a Rieti: l'evento è stato caratterizzato da tre concerti dei quali il primo a cura dell'Orchestra da Camera dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, il secondo affidato a "I Virtuosi dell'Opera", ed il terzo creato dalle sapienti mani del Maestro Ennio Morricone.

Beb, che dire... è stato un concerto che sicuramente ha dato lustro a Cortona ed alla sua stagione concertistica e che ha entusiasmato il numeroso pubblico presente che non ha mancato di sottolineare l'apprrezzamento con scroscianti applausi.

Di nuovo, come sempre accade da molto tempo per quanto riguarda opere teatrali, vorremmo ringraziare il Comune di Cortona e l'Accademia degli Arditi per aver voluto ed organizzato questo evento.

Stefano Bistarelli

Un donatore tira l'altro

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona
Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Donare
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.
È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

25 maggio 2008: Cantina aperta all'Itas "Angelo Vegni" Capezzine Cortona

Movimento del turismo del vino

Cantina aperta è un formidabile contenitore di entusiasmo come si legge nel sito del Movimento del Turismo del Vino. Non possono esserci dubbi su questo, non fosse altro perché abbraccia l'Italia intera e muove milioni di fedelissimi di Bacco ed è terra di vigne, di tini e di botti, insomma è terra di vino. Dal bianco al rosso, il panorama

toro. Infatti fra le finalità dell'Istituto non ci sono solo la promozione delle visite, il luogo di produzione, la salvaguardia dell'agricoltura di qualità e l'accrescimento del prestigio della cantina, ma anche il miglioramento dell'accoglienza e della comunicazione tra il produttore e il consumatore.

E quindi domenica speciale quella del 25 maggio 2008 per la

del Turismo del Vino" attraverso il quale si tende ad incrementare il flusso dei visitatori diretto ai luoghi di produzione.

La forza di Cantine aperte nasce anche dal fascino della giornata di vacanza in posti che non sempre ti accoglierebbero, tirati a lucido e con tutti i vini a tua disposizione. A questo scopo è arrivato il "Decalogo dell'accoglienza" vero e proprio protocollo di requisiti richiesti ad ogni azienda con tanto di etichetta speciale come sigillo di garanzia.

Il che dimostra che questa associazione vuole riservare un occhio di riguardo proprio al consumatore, a cui viene anche offerta la possibilità di aderire al Club Turisti del Vino per interagire con le realtà produttive. In questo contesto si inserisce bene l'Istituto Vegni che è stato, come detto, un passaggio obbligato per molti visitatori italiani provenienti dalle regioni Lazio, Umbria, Toscana, ma anche stranieri che sono andati alla ricerca della qualità, un punto di riferimento presente ormai da diversi anni.

E così la Cantina Vegni è diventata un "tempio" da curiosare e la degustazione del vino un bene irrinunciabile per tutti quei visitatori che, a dire la verità, si sono dimostrati molto preparati in materia ma nello stesso tempo golosi. E' l'undicesimo anno che la cantina, grazie all'impegno profuso

dal personale addetto alla visita e alla degustazione dei prodotti, partecipa a questa manifestazione che, come si diceva prima, della qualità dei prodotti è il punto di riferimento e, che si è avvalsa, fino a tempi recenti, della partecipazione attiva del Dirigente Scolastico, Domenico Petracca, che a partire dal 1990 aveva affrontato i problemi connessi ad un mutamento nel consumo del vino una vera e pura conseguenza della lenta ma inesorabile trasformazione degli stili di vita nella nostra zona.

Oltre mille cantine aperte in tutta Italia e oltre queste anche la Cantina Vegni che ha dato la possibilità ai colti e raffinati visitatori di degustare Sangiovese, Merlot, Cabernet Sauvignon, Grechetto, Barullino, Valdichiana Bianco e anche Vinsanto e Grappa. La Cantina Vegni trasforma il normale visitatore



ed acquirente in un amico capace di riconoscere e preferire il suo vino negli acquisti successivi e perfino divulgarne le caratteristiche.

E' necessario aggiungere che la "Strada del Vino del Vegni" è la vetrina della buona produzione enologica perché possiede dignità e qualificazione. La vitivinicoltura è cresciuta mettendo al primo posto la ricerca della qualità. E' stato detto tante volte, ma vale la pena ricordare che nuovi impianti con consulenza del settore, utilizzo di uve selezionate, calendari differenziati di raccolta, permettono di ottenere vini di ottima qualità. Tutto questo sforzo rilevante ha portato al riconoscimento da parte del turista che il 25 maggio si è accinto a visitare la cantina, a degustare i prodotti ed apprezzare la serietà e competenza.

Infine un doveroso ringraziamento, a titolo personale, a quanti si sono prodigati affinché la manifestazione avesse un esito positivo: mi riferisco agli addetti alla cantina e al personale della cucina.

In chiusura vorrei dire che sarebbe bello che si fosse buoni diversi giorni all'anno, e non solo il giorno di Natale e la notte del 31 Dicembre, così mi auguro che

molti tornino nella nostra cantina anche un sabato di luglio o un mercoledì di ottobre o un venerdì di agosto, spontaneamente e non

perché lo fanno tutti.

Comunque grazie a tutti e al prossimo anno!!!

Francesco Navarra

A domanda risponde: commercio olio di oliva

Una lettrice e imprenditrice agricola produce olio che vende a privati in contenitori regolari ma senza etichetta. Recentemente è stata contattata da una società al femminile che allestisce eventi, che vorrebbe preparare delle bomboniere di nozze, contenente il suo olio. La stessa lettrice ha individuato in zona una bottiglietta da 50 ml con un tappo di sicurezza o un piccolo contenitore in ceramica artigianale.

Quindi chiede se può appendervi un cartoncino con gli estremi della sua azienda e con la dicitura "Olio extravergine d'oliva", "prodotto amicale in numero di pezzi limitato", in considerazione del fatto che viene distribuito nel contesto di un banchetto di nozze a parenti ed amici degli sposi.

L'etichettatura la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari sono regolate da specifiche norme di legge. Inoltre, chi mette in commercio sostanze alimentari deve essere munito di autorizzazione sanitaria in base alla Legge 283 del 30/04/1962 e successive modifiche ed integrazioni, e deve utilizzare contenitori, materiale di confezionamento nonché macchine per il confezionamento, ancorché manuali, che garantiscano il consumatore sui rischi di contaminazione del prodotto.

Inoltre il prodotto deve risultare chiuso con un sigillo di garanzia che si deteriori in caso di apertura della confezione.

Quanto alla vera etichettatura, nel caso dell'olio extravergine di oliva il DL 109/1992 ha introdotto specifiche norme da seguire per l'etichettatura dell'olio extravergine d'oliva. In più il Reg. Cee 1019/2002 ha disciplinato che la commercializzazione verso il consumatore finale dell'olio extravergine d'oliva sia fatta in recipienti con capacità massima di 5 litri dotati di una chiusura ermetica ed

etichettati.

Al fine di prevenire le frodi nel commercio dell'olio d'oliva ed assicurare una migliore informazione ai consumatori, è fatto divieto ai pubblici esercizi di proporre al consumo, fatti salvi gli usi di cucina e di preparazione dei pasti, olio di oliva in contenitori non etichettati conformemente alla normativa vigente.

E tornando alla richiesta della lettrice bisogna dire che il fatto che la confezione venga distribuita in occasione di un matrimonio o di un qualsiasi altro evento non fa sicuramente venire meno l'obbligo di confezionamento. Anzi, il fatto che venga venduta in pubblico è sicuramente una conferma del fatto che si opera nei confronti del consumatore finale.

Preme inoltre ricordare che con il decreto 10/10/2007 sono stati disciplinati le norme che obbligano di indicare l'origine delle olive che hanno prodotto



l'olio commercializzato.

Per la lettrice si tratterà di "olio estratto in Italia da olive coltivate in Italia".

Quanto alla questione dell'applicazione del cartoncino "appeso" alla confezione si ritiene che non assolve l'obbligo di legge in quanto può essere facilmente rimosso.

F.Navarra



della produzione enologica è molto vasto e variegato, non c'è lembo di terra nel nostro paese che non offra il suo tipico vino, che non abbia rinomate cantine.

Fra queste spicca quella dell'Itas "Vegni Capezzine di Cortona che nella domenica del 25 maggio 2008, ha avuto la possibilità di far conoscere, oltre ai vigneti anche i processi di vinificazione, le persone e la professionalità degli opera-

cantina che della festa ha fatto il suo evento principe. In quell'occasione, nella sala degustazione dell'Istituto, attrezzata per i grandi appuntamenti ma anche per semplici degustazioni su richiesta da parte degli interessati, ha dato la possibilità ai numerosi visitatori di conoscere segreti e successo di vigne, raccolti in una bottiglia. Cantine aperte, per ricordare brevemente, quel famoso "Movimento

Chiarezza sulla pratica della dealcolazione del vino

Vinificazione, imbottigliamento, stabilizzazione tartarica sono servizi sempre più spesso forniti da una generazione di terzisti specializzati. Dealcolazione e riduzione dell'acidità volatile: tecnologie illegali in Italia. Bastano però opportune

all'alcol rischia di coinvolgere il vino. Un vincolo che la Spagna cerca di tramutare in vantaggio commerciale: la bodega "Casa de la Ermita" ha appena lanciato un vino che "garantisce" lo stesso aroma, corpo e profumo ad un tenore alcolico dimezzato: 6° 5.

"Miracolo" reso possibile dalla gestione dello stress idrico in vigneto e, soprattutto, da deroghe alla dealcolazione in cantina. Distillazione e osmosi inversa sono tecnologie sempre più diffuse in Usa, Australia e America Latina.

L'Oms, organizzazione mondiale della sanità, ha recentemente coinvolto l'Oiv, organizzazione mondiale della vigna e del vino, nella sua campagna di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol.

La nuova ocm vitivinicola attribuisce maggiori poteri all'Oiv nella disciplina nelle pratiche di cantina. "E la dealcolazione sarà oggetto di una prossima delibera dell'Oiv".

L'occasione per far uscire alla luce del sole una pratica ormai necessaria.

F.Navarra



modifiche nei macchinari di cantina (e la disponibilità ad affrontare qualche rischio) per riuscire a fornire anche questi servizi sempre più richiesti.

Il riscaldamento globale e l'evoluzione delle forme d'allevamento sta infatti portando ad uve che, alla maturazione fenolica, presentano eccessivi tenori zuccherini. Il grado alcolico dei vini è così cresciuto di 2 gradi negli ultimi venti anni. Troppo, in certe annate, per ottenere vini equilibrati e adatti all'evoluzione della domanda. Basta vedere quello che accade in Europa. Accise più alte rispetto alla birra (come in Svezia, decisione appoggiata da una recente sentenza Ue), bicchieri di taglia ridotta (ma prezzo uguale) per ridurre il consumo (da gennaio legge in vigore in Gran Bretagna).

La nuova stagione di guerra

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Fotografia storica che parla dei primissimi anni di vita del Liceo Classico di Cortona

Tale immagine, datata "Parterre 15 giugno '42 - XX" (fa fede l'iscrizione nel retro) fu scattata nell'ultimo giorno di scuola per i ragazzi e le ragazze della prima classe liceale dell'allora recentissimo Liceo Comunale, che proprio quell'anno era assurdo alla sua completezza, nel senso che si era dotato per la prima volta di tutte e tre le classi, grazie proprio a quest'accostaggio di queste menti eccelse che erano riuscite a farne parte, i cui componenti avevano nei precedenti quarta e quinta ginnasio, meritato il titolo di "Pozi di scienza" da parte del loro professor Castri, il quale aveva poi sentito il dovere di rassicurare la cittadinanza cortonese, dichiarando che in quei "Pozi", anche se strutturati a cielo aperto, nessuno avrebbe potuto mai affogare.

La definizione era soprattutto riferita ai componenti maschi di questa indisciplinata sì, ma prestigiosa combriccola, ma... non solo a loro.



La sede di questo Liceo, ripeto comunale, era situata a metà Rugapiana e divideva l'ingresso con il Monte dei Paschi ed una tipografia situata in un piano inferiore, invece la nostra palestra intellettuale si poteva raggiungere percorrendo tutto un corridoio, in fondo al quale si aprivano le aule le cui finestre si affacciavano sullo splendido scenario della Val di Chiana.

La classe docente era stata fornita in gran parte dagli insegnanti del seminario vescovile, peraltro prestigiose figure della cultura cortonese e da pochi altri insegnanti provenienti da altre regioni.

La nostra classe aveva il primato del "Tira a campà", come ci aveva sagacemente magnificati Monsignor Dobici, un latinista di prim'ordine, il quale parlando di noi diceva: "Sono dei civettoni che si pavoneggiano e si specchiano nelle vetrine di Rugapiana e ai quali interessando solo due cose: - il sei e la salute - Povera Italia!" Però mica non aveva tutti torti, il motto dei Geni è stato sempre quello: "Minimo sforzo, massimo rendimento" e i nostri campioni avevano accettato la sentenza di quell'illustre celebrità della cultura letteraria come un riconoscimento del loro presunto valore e ne andavano fieri.

Ma cerchiamo, guardando questa foto di farne la conoscenza, partendo da sinistra verso destra per chi guarda: Il primo, guarda caso, è proprio il sottoscritto, cioè quel noioso e prolioso Loris Brini, il secondo è l'indimenticato Angiolino Simonelli, il terzo Filippo Pancrazi (nipote del sero Pietro) che ogni tanto saliva dalla sua villa delle Piagge con un calessino trainato da un somarello, mediante il

quale riusciva ad alleviare gli animi dei compagni, oppressi dalla fatica delle lettere e delle scienze portandone qualcuno con quel suo rudimentale mezzo di trasporto per le strade di Bobolino fino ai Cappuccini, naturalmente, in quel giorno, l'elenco degli iscritti registrava alcune assenze più o meno ingiustificate.

A fianco si possono riconoscere le degne compagne nostre Hilda Cardalana (allora ella si firmava con l'acca) e la inseparabile Mimma Bianchi, di seguito si può intravedere il musetto dell'immarcescibile Sergio Ciufegni, dimesso, ma non per questo meno civettone degli altri.

Al centro alcuni professori, il piccolo preside Polidori con il cappello, alle sue spalle il più alto Monsignor Lovari, parroco di San Domenico, che in città veniva detto Pistolone e che la nostra classe aveva affettuosamente ribattezzato Pisti; davanti, in primo piano l'elegante Ernesto Paliero siciliano, professore di matemati-

ca e fisica.

Solo un po' più indietro l'Anna Pacchiacucchi, quindi le due sorelle Leda e Milena Valli e seminata scosta da altre compagne la cara Elsa Lucarini, la prima della classe, scomparsa da poco. Appare quindi, anche se un po' in ombra, un'immane Mirri, la Maria per la precisione. In primo piano nella sua interezza possiamo ammirare l'Elena Giovannini, figlia del medico del Riccio.

Di seguito, vicino al professore, Silvano Giglioni, detto Sille, un altro carissimo amico.

Infine l'imponente figura di Giuseppe Baratta, professore di storia e filosofia sicuramente Sannita della stirpe dei Caudini il quale, arrivato nella nostra città aveva appreso che Cortona era la nonna di Roma e quindi noi antenati dei romani; per un'atavica aversione nei confronti dei nostri nipoti, sicuramente volle ricordare agli intrepidi progenitori che non ci perdonava questa nostra parentela e si mise con puntiglio a farci provare la terribile esperienza delle forche caudine mediante un'interminabile elenco di date storiche da mandare a memoria.

Il professor Baratta era cieco, ma non cieco dalla nascita; una grande cicatrice sotto la fronte ci faceva pensare ad un'arma che gli era scoppiata in faccia e che gli aveva distrutto gli occhi. In classe veniva insieme alla moglie, un'arcigna signora alla quale dopo un'interrogazione ordinava: Iside dai due puntini a Brini! Bene, almeno potremo orientarci e sapere all'incirca quale voto avevamo meritato! Nemmeno per sogno, perché dopo ogni interrogazione Iside doveva sempre segnare due puntini; nemmeno questa soddisfazione! Del resto apprendemmo

poi che la votazione era differenziata a seconda del trimestre durante il quale veniva assegnata, infatti lui stesso ci spiegò che se uno, durante il primo trimestre meritava otto, quest'otto in pagella figurava come un sei, naturalmente se riuscivi a guadagnarti la sufficienza, nel suo registro potevi leggere un bel quattro.

Le cose miglioravano nel secondo trimestre, perché un sei scendeva a cinque, mentre nell'ultimo trimestre il voto corrispondeva alla realtà della tua preparazione e al valore delle tue risposte.

Era solito dire che quando c'era lui in cattedra la classe doveva diventare una tomba e l'alunno una statua e guai a chi non si atteneva a questa lugubre

regola.

Fortuna che l'anno successivo fu sostituito dalla giovane Clara Sgobba, una bolognese alle prime armi in fatto di insegnamento, che diventava facilmente rossa quando interrogava qualcuno di noi un po' più ardito, anzi spesso capitava che si diffondesse in aula sommamente un motivetto di una canzone allora in voga: do si do do si la... sol mi fa sol mi... che recitava: Non mi parlate d'amor, Madonna Clara...

Ma questo non c'entra con il valore di questa fotografia che racconta dei primi anni di vita del nostro liceo classico, ora non più comunale, ma adulto e che sa camminare da solo.

Loris Brini

Concerto inaugurale della rassegna "Concerti in Limonaia"

Borgo "Il Melone"

Lunedì 26 maggio, nella splendida cornice del Teatro Signorelli, ha avuto luogo il concerto inaugurale della rassegna "Concerti in Limonaia Borgo Il Melone Estate 2008".

La serata è stata voluta negli splendidi storici locali del Teatro, per due motivi: il primo perché in qualche modo si voleva omaggiare il fatto che è ormai un lustro che questa manifestazione è organizzata dalla Famiglia Livraga Mancini; il secondo motivo, perché, come ci ha spiegato Stefano Fanticelli, uno degli organizzatori della rassegna, questa manifestazione è in collaborazione con il Consorzio di Tutela dei Vini di Cortona, e, in un momento storico in cui nel mondo ci copiano tutto, l'unica cosa che nessuno potrà mai copiarci è Cortona e con essa il nostro modo di essere, le nostre tradizioni, il nostro lavoro, la nostra passione in tutto quello che facciamo; bene, Cortona e la nostra Italianità (ho Chianinità se mi permette il termine) è il modo migliore per affermare la nostra identità culturale nel mondo, quindi era giusto che una manifestazione che ha come punti cardine l'Arte della Musica, l'Arte della Danza e l'Arte del Vino, avesse inizio proprio al Teatro Signorelli, cuore pulsante di Cortona stessa.

Da far notare il notevole apporto dato dagli enti patrocinatori, la Provincia di Arezzo, il Comune di Cortona, l'Apt di Arezzo e la Camera di Commercio di Arezzo, ed anche il contributo fondamentale della Banca Popolare di Cortona, del Club del Sigaro "Maledetto Toscano", del Consorzio Tutela dei Vini a Denominazione di Origine Controllata Cortona, ed infine della nota casa di moda Cantarelli; bene, senza il lavoro di tutti sarebbe stato impossibile regalare ai cortonesi un evento simile.

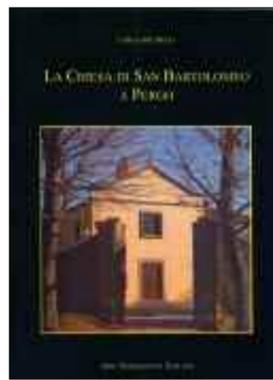
La serata poi, che non va dimenticata era completamente gratuita, è proseguita con splendide musiche di Stefano Fanticelli (flauto), Massimo Barsotti (pianoforte), Fabrizio Bertolucci (contrabbasso), Roberto Bichi (batteria), Fabio De Ranieri (chitarra), Deborah Tempestilli (pianoforte), e con una vibrante esibizione di Tango che ha visto protagonisti Giuseppe Benigni, Valeria Benci, Massimo Bucaletti e Annamaria Fierli; infine, splendido cameo omaggio degli organizzatori, la serata si è conclusa nel loggiato

del Teatro con una degustazione di tutti i 14 vini del Consorzio Tutela dei Vini di Cortona, il tutto accompagnato da un magnifico buffet.

Che dire: il pubblico presente ha apprezzato notevolmente le esibizioni artistiche ed il finale enogastronomico, e si è ripromesso di non mancare ai prossimi appuntamenti della rassegna estiva; per chiunque volesse saperne di più del programma della manifestazione, segnaliamo i seguenti recapiti: Borgo il Melone, tel. 0575 603330; www.borgoilmelone.it info@ilmelone.it

Stefano Bistarelli

Un incontro interessante



Sabato 31 maggio, dalle ore 15,30, presso la Scuola Elementare di Pergo, si è tenuto un incontro sul tema "Storia, Arte e Poesia nella Valdese", voluto ed organizzato da don Giuseppe Corbelli, durante il quale si è avuta la presentazione del volume "La Chiesa di Pergo", di Carla Michelli, che ha sempre avuto rapporti con Pergo e con la sua parrocchia.

Per la realizzazione del libro si è interessata presso il Comune e la Banca Popolare di Cortona, da cui ha ricevuto i finanziamenti necessari. L'incontro ha avuto inizio con il saluto del sindaco, dott. Andrea Vignini, che ha messo in evidenza come la Chiesa rappresenti un luogo di aggregazione e di unione.

Successivamente è intervenuto il prof. Sergio Angori, dell'Università degli Studi di Arezzo, che ha fatto una bellissima presentazione del libro, sottolineando come, in epoca medievale, la Chiesa di San Bartolomeo, insieme ad altre, come quella di San Pietro, nella stessa Pergo, dipen-

desse dalla Pieve di San Giovanni Battista a Montanare; ha parlato anche della Confraternita o Compagnia della Madonna del Carmine, concludendo l'intervento con l'auspicio che la comunità di Pergo ritrovi la forza per vivere i valori perenni che provengono dal Cristianesimo. E' successivamente intervenuta la prof.ssa Giuliana Bianchi Caleri, la quale ha parlato della Val d'Esse, descrivendola con valori storici, quali i mulini ad acqua, riprendendo testi di don Bruno Frescucci, ed i mulini a vento che si trovavano a Pergo; ha, poi, illustrato il libro di poesie di Silvio Adreani, poesie che rivelano lo stato d'animo dell'autore, l'amore per la natura, le sue insicurezze e poesie dedicate anche a persone di Pergo. L'intervento dell'ing. Domenico Falini ha riguardato le poesie di Elsa Ricelli Maccherini, apprezzate per la serenità che trasmettono, per l'innocenza alla natura, a Dio. Non è mancato il momento musicale in cui l'apprezzato e conosciuto Maestro Alessandro Dei, ha eseguito, alla fisarmonica, fra gli altri brani, La vita è bella, ed un inno genovese, all'esecuzione del quale, la signora Elsa Ricelli si è particolarmente commossa, essendo lei di origine genovese ed essendo questo brano stato regalato al Maestro dalla stessa signora Ricelli, quando lui aveva 10 anni. L'incontro, ad alto livello culturale, coordinato dalla Prof.ssa Franca Biagiotti Bellesi, ha rappresentato l'ennesima prova dello sviluppo culturale di Pergo.

La serata si è conclusa con un piacevole rinfresco al quale hanno partecipato tutti i presenti.

Stefano Bertini

Successo del Liceo Classico Signorelli al concorso Progetto David Giovani

Francesca Banelli vince il primo premio

Un bel successo quello conseguito da Francesca Banelli, studentessa della II B del nostro Liceo Classico "L. Signorelli". La sua recensione al film "L'uomo di vetro", di Stefano Incerti, si è classificata al primo posto nel concorso nazionale abbinato al Progetto David Giovani 2007-2008.

Il primo premio consiste nella partecipazione in qualità di giurato del premio "Leoncino d'oro" alla 65° Mostra del Cinema di Venezia, nel periodo 27 agosto - 6 settembre 2008.

Sono alcuni anni che il nostro Liceo partecipa a questa significativa iniziativa, per avviare i nostri alunni alla visione del cinema di qualità, e già in passato altri due nostri alunni hanno ottenuto un analogo riconoscimento.

Il Progetto David Giovani - La scuola al cinema nasce e vive per l'entusiasmo dell'infaticabile Piero Sacco del cinema Caporali di Castiglion del Lago, che con passione da anni si occupa di cinema indipendente, curando e organizzando rassegne di film, proponendo grande cinema, incontri con critici cinematografici, registi e attori.

Gran parte di queste attività sono rivolte ai giovani, attraverso cineforum scolastici e iniziative, come la costituzione di una giuria locale per l'assegnazione

del premio David Giovani, sezione del David di Donatello.

Quest'ultima iniziativa si articola nell'arco di un intero anno scolastico.

Viene proposta alle diverse scuole una rassegna di film di autori italiani, che gli alunni interessati, costituiti in giuria, visionano gratuitamente.

Soltanto quelli che sommano un determinato numero di presenze votano, in qualità di giurati, il film migliore, che

quest'anno è risultato il punto rosso, di Marco Carlucci.

Gli stessi giurati hanno diritto al credito formativo e possono partecipare con un elaborato al concorso nazionale che prevede appunto come primo premio un soggiorno a Venezia per dieci giorni.

Ancora rallegramenti alla nostra bravissima alunna Francesca Banelli, che onora anche la nostra scuola.

Fiorella Casucci

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Terza edizione del Poetry and Coffee Festival

Prenderà il via il 20 giugno 2008, e si protrarrà fino al 22 dello stesso mese, la terza edizione di Poetry and Coffee Festival, una rassegna ricca di appuntamenti culturali che spaziano dalle mostre d'arte,



alle letture di poesie, dalle presentazioni di libri a performance musicali. Teatro dell'iniziativa sarà anche quest'anno la bellissima ed accogliente cittadina di Cortona (AR), che aprirà i suoi spazi ai molteplici appuntamenti che andranno a formare la manifestazione.

ne.

Si inizierà il 20 giugno alle ore 18.00 con una lettura di poesie dell'associazione culturale Gotama per proseguire con una performance del "Gruppo degli instabili" accompagnati dalla piccola orchestra d'archi dell'Associazione Culturale Musicalmente.

Sabato 21 la manifestazione ospiterà Mario Nibbi, autore del libro Conversazioni aretine e, in serata, il Coro degli Unisoni di Perugia che presenterà l'opera barocca Dido and Aeneas di Henry Purcell.

Domenica 22 giugno si aprirà con la performance Nati per leggere, proseguirà con la presentazione del libro Volto di rosa pubblicato dalla casa editrice Midgard Perugia e si concluderà con una lettura di poesie da parte dei soci dell'associazione Centro Culturale Minerva e la presentazione del libro di Monica Cardarelli, "Pa-

rentesi di luna".

A fare da sfondo a tutti gli appuntamenti sarà la mostra collettiva

Sensazioni sensibili, presso la

Fortezza Medicea Girifalco dal 14 al 29 giugno, diretta da Jean-Luc Umberto Bertonni e curata dal critico Luciano Lepri.

La poesia e il caffè si somiglia-

Suggestivo concerto del gruppo corale S.Cecilia

Sabato 7 giugno, nella chiesa di S.Domenico a Cortona, il Gruppo Corale S.Cecilia si è esibito nel concerto "Omaggio a Mozart".

Nonostante il tempo inclemente, la chiesa era gremita e il pubblico ha potuto vivere in prima persona l'emozione della musica in diretta, interpretata da appassionati che ormai da parecchi anni si esercitano sotto la guida di Al-

fiero Alunno in composizioni sempre più complesse, ma mantenendo nel contempo viva la tradizione del canto gregoriano.

Il programma, intitolato "Le celesti suggestioni del canto sacro", si è snodato a partire da brani del repertorio gregoriano, quindi ha sfiorato il periodo d'oro della musica sacra "Dalla polifonia rinascimentale alla "Cantata Barocca", ed ha affrontato l'armoniosa ricchezza di alcuni brani composti da W.A.Mozart. Tra genialità e ispirazione mistica".

In questa ultima parte il coro è stato accompagnato alle tastiere da Daniele Chermisi.

Ciascuna sequenza del concerto è stata illustrata da testi scelti dal prof.Nicola Caldaroni e letti da Mario Bocci, animatore del Piccolo Teatro di Cortona.

Il concerto ha trovato il giusto equilibrio fra i tre momenti: sappiamo che Alfiero Alunno è un ottimo interprete e fine conoscitore del repertorio gregoriano, che qui ha la sua massima espressione nel Laudario, ma questa passione è condivisa dal coro, che ha modulato le voci con chiaroscuri che hanno espresso appieno la sua profonda spiritualità. Anche se per la tradizione il gregoriano è stato ispirato a Papa Gregorio Magno direttamente dal cielo, molto probabilmente questa antichissima forma musicale trae le sue origini dalle prime forme vocali intonate dall'uomo per lodare il Creatore.

Nella seconda parte, dedicata alla musica rinascimentale e barocca, il coro S.Cecilia ha fatto maggiormente emergere il colore musicale dei brani, passando dai toni drammatici dell'"Ecce quomodo moritur" di J.Gallus, alla dolcissima "Ave Maria" di J.Arca-delt, al brioso "Exultate Justi" di L.G.Da Viadana.

Nell'ultima parte Mario Bocci ha introdotto il genio di Mozart, che morì a 36 anni ma che ha lasciato una vastissima produzione, da cui il coro ha attinto il mistico "Ave Verum", quindi "Giubilo", "Jubilate Deo", "Laudate Dominum" e l'impegnativo "Te Deum".

In questi brani le singole sezioni del coro dialogano e si sovrappongono in un magnifico drappo sonoro dove la voce di Sara Cherubini-soprano solista ha ricamato la sua melodia.

A conclusione del concerto Alfiero Alunno ha ringraziato il Comune di Cortona per la collaborazione e il parroco don Antonio Mencarini per la disponibilità, quindi ha dato appuntamento a tutti per il prossimo 4 ottobre, sempre a Cortona, perché il Coro S.Cecilia è stato invitato a partecipare ad un concerto insieme ad una nota orchestra svizzera, per cui i brani di Mozart saranno eseguiti come l'Autore li aveva composti, per coro e orchestra, così si potrà godere completamente l'intensità dell'invenzione mozartiana e insieme si potranno ascoltare altri brani che il Coro S.Cecilia sta preparando per l'occasione.

no: sono la pausa del corpo e dello spirito, la pausa che reca giovamento e rinvigorisce.

Unirli in un festival è pazzescamente geniale, farlo a inizio estate è una piacevole coincidenza.

Scegliere Cortona come casa è un onere e un onore.

Cortona come la poesia e come un buon caffè dà piacere e nuova energia.

Albano Ricci



L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 18 giugno (Mt 9, 36. 10, 8)

Ricevere per dare



L'invito evangelico: *Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*, nasce da fatti che ne sono la premessa, e ne fanno capire meglio il significato e il dovere di attuare tale suggerimento.

Dice il testo che, di fronte alle folle prive di validi maestri di religione e di vita, e rimaste come *pecore senza pastore*, Gesù è preso da compassione. E, col ricorso ad altra immagine, quella di un campo con messe matura ma senza operai a raccogliercela, egli chiede ai discepoli di pregare il *padrone della messe* perché mandi operai secondo il bisogno.

Detto questo, radunati attorno a sé i Dodici che in questa occasione sono ufficialmente elencati ciascuno per nome, dà loro direttive e mezzi di eccezione, per entrare nel campo adombrato dalla precedente parabola.

Questi mezzi sono doni di soprannaturale potenza, come cacciare demoni, guarire malattie, sanare lebbrosi, risuscitare i morti. Ed è certamente facile costatare che, quanto più uno ha in mano autorità e potenza tanto più c'è pericolo di uso inappropriato e anche perverso di essa. Accadrà

infatti che, avute queste facoltà, due apostoli vorrebbero, in una certa occasione, invocare fuoco dal cielo per punire un villaggio di Samaritani, rei di non voler dare ospitalità a Gesù e discepoli.

Come pure, se non proprio da parte dei Dodici, ma da parte di chi li vede operare prodigi, nasce la brama di fare dei miracoli uno strumento di profitto economico, vedi negli Atti la richiesta di Simone, il mago.

In questo contesto appare chiaro che ciò che è soprannaturale carisma, e dunque dato non per merito umano ma al di là dei limiti di natura, deve essere usato e trasmesso con la gratuità con cui è stato.

Diverso il caso dei doni da natura, ugualmente da Dio, ma che non è certo proibito fare oggetto di personale profitto o di scambio.

Ma anche per essi vale il principio che, avendo ricevuto, non possiamo usare e abusare a piacimento del *di più* che uno si trova a possedere. Allora, anche per lui, scatta il discorso della gratuità di cui parla il Vangelo.

Cellario

Donne cortonesi - 22

Eleonora, Monja e Patrizia: tre donne della cultura cortonese

Da circa dieci anni la gestione delle istituzioni culturali cortonesi, da quelle operanti in Palazzo Casali, da quelle diocesane del Duomo fino a quelle presenti nella Fortezza medicea del Girifalco, ha come punto di riferimento **Eleonora Sandrelli, Monja Magari e Patrizia Rocchini**. Tre giovani donne cortonesi, che in questo decennio si sono affermate per le loro capacità imprenditoriali, organizzative ed intellettuali. Proponiamo nella nostra rubrica loro brevi profili biografici.

Eleonora Sandrelli, figlia del noto e stimato cortonese Franco Sandrelli e di Luigina Crivelli, nasce a Cortona il 29 luglio 1966. Dopo le elementari e le medie, frequenta il Liceo-Ginnasio Luca Signorelli dove consegue la Maturità classica nel 1985. Completa la sua formazione culturale iscrivendosi a Lettere Classiche nell'Università degli Studi di Firenze dove è allieva di grandi professori come **Guido Clemente, Mario Citroni, Giovanni Ferrara** e dove si laurea con la professoressa **Stefania Fuscagni** con una Tesi su "La donna e il sacro nell'antica Grecia".

Nel 1994 comincia a collaborare con l'Accademia etrusca e su incarico del professor **Eduardo Mirri** segue la catalogazione informatizzata (Isis-Unesco) del Museo di Palazzo Casali. In parallelo segue il corso di formazione professionale della Regione Toscana sulla Gestione dei Beni Archeologici patrocinato anche dal nostro Comune e nel 1995, assieme ad Anna Maria Bernardini, Valentina Bucaletti, Stefano Rossi e agli altri corsisti, fonda l'**Associazione Aion**, che successivamente si trasformerà in cooperativa, ma che "all'inizio svolge essenzialmente attività didattica sulla storia del territorio nelle scuole cortonesi ed aretine".

Aion, nel 1998, ottiene la convenzione comunale per la gestione del Museo dell'Accademia Etrusca e da quell'anno Eleonora è il motorino instancabile di un'attività cooperativa che, con le convenzioni per la gestione della Fortezza di Girifalco e del Museo Diocesano, diviene il vero punto di riferimento nel settore dei beni culturali cortonesi ed anche una qualificata agenzia di supporto logistico e di assistenza generale per grandi eventi come il Tuscan Sun

Festival o la Stagione teatrale del Signorelli.

In questo decennio Eleonora Sandrelli, presidente di Aion Cultura dal 1999, realizza un'intensa ed impegnativa attività di organizzatrice di iniziative culturali, didattiche che la fanno conoscere in tutta la Toscana e che s'intrecciano con la sua attività di studiosa di storia etrusca e della Cortona dei secoli passati. Due campi che, dal 1994 ad oggi, la vedono autrice di numerose pubblicazioni edite con varie case editrici e con la prestigiosa rivista "Storia e Dossier" della Casa Editrice Giunti di Firenze.

Grazie a questa sua importante produzione intellettuale, che non è possibile qui dettagliare, per ovi motivi di spazio, nel 2003 Eleonora viene nominata Accademica effettiva della nostra Accademia Etrusca.

Dal 2007 Eleonora sta frequentando il Dottorato in Storia del mondo antico, presso il Dipartimento studi classici dell'Università degli Studi di Firenze, dove è seguita dal professor Guido Clemente, che le ha assegnato una ricerca sulla "Romanizzazione dell'Etruria interna".

In tutto questo percorso professionale e culturale naturalmente Eleonora non dimentica la sua vita privata e nel duemila si sposa con Daniele Bellaveglia.

Un matrimonio reso felice anche dall'arrivo della piccola Sara, che quest'anno ha frequentato la seconda elementare e che per tutto il tempo della mia intervista se ne è stata seduta al tavolo a fare i compiti, senza perdersi però una battuta del racconto di Eleonora e annuendo con un bel sorriso alla risposta data alla mia ultima domanda dalla sua mamma intellettuale: "Arrivo a questa attività d'impegno nei beni culturali cortonesi per caso come tanti laureati in Lettere, che non sono entrati nella scuola.

Oggi però mi sento realizzata e soddisfatta del mio lavoro. Sono infatti orgogliosa di lavorare per la tutela, la salvaguardia e la promozione dello sviluppo della cultura, rappresentata dai beni archeologici, librari, archivistici e storico-artistici di Cortona, perché la conoscenza del proprio territorio permette a tutti una cittadinanza più consapevole".

(segue)

Ivo Camerini

MJP

La mia squadra

Fiore viola in manto smeraldino
Incantator di spalti in esultanza
Ostentor di stile e d'eleganza
Retaggio Etrusco dato al Fiorentino.
Essendo Tosco e campanalista
Non posso che seguirti per la vita
Team che trasformi in arte una partita.
Invita pregiatissima ametista
Nobile che già in tempo medievale
Avevi il tuo calcio originale.

Mario Romualdi

Giostra dell'anima

Piccolo uomo del mio mondo
antico
Dolce fanciullo dallo sguardo
smagliante,
colorato era il disco volante.
Ti osservavo girare felice, col
tuo amico stretto vicino.
Chissà cosa provavi lassù!
Stella alpina dei miei occhi
stanchi,
sempre aperti però al mondo

INTERO
Spero tu resti sempre così come sei.
La tua vita sia sempre più
in alto e vedrai,
sarà il giro "GRATIS",
per chi vive, chi soffre, chi
spera,
pur se ancora è solo
"CHIMERA".

Alessandra Corazza Caponi

Addio professor Briganti... e grazie

Ad un mese dalla scomparsa, il commosso ricordo di un suo allievo

Ad un mese dalla sua scomparsa, ricordare il professor Giandomenico Briganti servendosi di epiteti retorici, vuoti di sostanza ed altisonanti, sarebbe quanto di più sbagliato ed inopportuno possibile: neppure lui, in fondo, da acuto filosofo quale era, lo gradirebbe.

Non riesco, tuttavia, in questi giorni in cui il ricordo di lui e delle esperienze vissute insieme sembra prendere il sopravvento, a trattenermi dalla necessità di inviargli un profondo ringraziamento per come ha saputo far crescere e maturare me, ma anche tutti coloro che, a diverso titolo, hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di frequentarlo.

Se ci pensiamo bene, sono poche, nella vita di un uomo, le persone capaci di lasciare una traccia, un segno forte, potremmo dire indelebile, in grado addirittura di condizionarne il carattere, il modo di pensare, la sensibilità, l'approccio nei confronti del mondo.

Ebbene, il professor Briganti ha rappresentato, per chi scrive, una di quelle poche persone che, non solo e non tanto per il ruolo "istituzionale" ricoperto (è stato il mio professore di storia e filosofia durante gli indimenticabili anni del liceo classico), ha costituito un vero punto di riferimento, un esempio da cui trarre insegnamenti di vita.

Ed ecco, allora, che il ricordo volge inevitabilmente a quei lontani anni, in cui la sua cattedra, lungi dall'essere interpretata quale strumento di potere o di "oppressione", rappresentava, invece, una irripetibile occasione di conoscenza, di crescita dialettica e di maturazione per delle giovani menti, come le nostre, che si apprestavano ad intraprendere la vita e le responsabilità di adulti: non potrò mai dimenticare le nostre lun-

ghe, passionante discussioni "politiche", che partivano da due "visioni del mondo" in apparenza radicalmente confliggenti ma che, alla prova dei fatti, così lontane non erano: apparivano inconciliabili soltanto alla luce di una assurda convenzione che tutto -anche le idee...- ha la pretesa di rinchiudere in angusti confini qualificatori.

Il valore del professor Briganti risiedeva anche nella sua capacità di saper superare i limiti delle pareti scolastiche e di praticare una sorta di "pedagogia permanente" (solo per chi voleva giovarne, ovviamente...), che passava per le attività teatrali -con l'insostituibile complicità della moglie Ersilia-, per l'organizzazione di eventi culturali nella loro accezione più lata, così come nella partecipazione attiva e non da meri spettatori intontiti, al mondo delle televisioni e delle radio locali.

Di tutto il bagaglio di conoscenze che il sistema scolastico mi ha consentito di acquisire negli anni, con ogni probabilità, oggi, numerose formule chimiche, fisiche o date di cui sono infarciti i testi di storia, sono andate irrimediabilmente perse nell'oblio del tempo trascorso: forti ed intramontabili, invece, rimangono l'immagine e la memoria di un uomo che, prima di tutto con l'esempio, ha saputo trasmettere, a chi lo ha voluto ascoltare, il vero senso della cultura e della conoscenza, in ciò interpretando, nella sua pienezza e nel migliore dei modi, la missione che gli era stata assegnata dal destino.

D'altra parte, la parola "filosofia" non significa, ancora oggi, "amore per la conoscenza"?

Gabriele Zampagni

La Cisl a Monte San Savino

È stata aperta in Valdichiana, nella cittadina di Monte San Savino una sede del Sindacato Cisl.

L'inaugurazione avvenuta alla presenza delle autorità locali degli autorevoli membri provinciali regionali e di un notevole numero di iscritti.

È stata il punto di arrivo di un impegno e di una volontà comuni profuse per il successo di questa iniziativa, ma soprattutto il punto di arrivo della convinzione per la quale il Sindacato deve andare dalla gente come si dice ormai da tempo.

È infatti opinione generale che la voce del Sindacato debba essere presente soprattutto nei territori di periferia là dove per l'evolversi delle conoscenze e delle competenze si richiedono sempre di più l'acquisizione di norme specifiche e la tutela dei propri diritti; va infatti sottolineata l'utilità del Sindacato per il valore degli aggiornamenti che esso offre nei vari settori di categoria del lavoro, pensionistici e sociali.

A seguito di ribadita la necessità e l'importanza delle sedi sindacali periferiche perché è vero che in un ambiente meno convul-

so i tempi di ascolto sono più dilatati e più rallentati e il rapporto diventa meno impersonale a vantaggio di un servizio più completo ed esauriente.

La Cisl quindi si è inserita giustamente in questo tessuto urbano ed in particolare la collocazione nella cittadina di Monte San Savino è risultata appropriata e calante.

È infatti in questo ambito territoriale che nel corso dell'ultimo trentennio si è potuto registrare un salto di qualità: la matrice rurale - agricola tipica della zona ha lasciato il posto a una vocazione artigianale ed industriale di livello.

Ed è in questo ambiente vitale e produttivo che il Sindacato Cisl fa la sua parte insieme certamente alle altre associazioni di categoria già presenti nel territorio.

Durante quest'anno i servizi offerti hanno fatto registrare un discreto afflusso di utenti se non addirittura buono in alcuni momenti) in linea con le aspettative.

La Cisl ha i suoi uffici in zona LE FONTI lungo la statale Aretna al civico 20.

Orario: martedì 16-19; mercoledì 9-12; venerdì 16-19.

Piero Mevistrilli

Arte per gli Amici di Vada

Sabato 31 maggio scorso nella sala consiliare del Comune è stato presentato un libro illustrato con una serie di acquerelli di Marcello Medici. "Cortona Nascosta" è il titolo programmatico perché l'autore ha cercato di proporre angoli e scorci inconsueti e originali della nostra città e del suo territorio.

Il volume segue una analoga pubblicazione su Sansepolcro in cui le qualità artistiche di Medici si erano già pienamente manifestate.

Odontoiatra con radici valterrine e la passione per la pittura a convincerlo a dedicarsi a Cortona è stato Giulio Boninsegni, suo amico e sodale nelle battute di caccia e in escursioni sulle vie della buona enogastronomia.

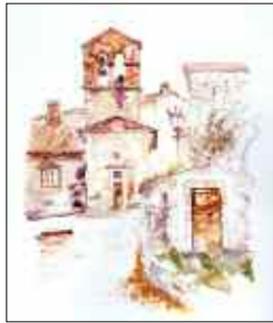
Come ha detto nel suo intervento lo stesso Giulio, mentre lui e altri compagni si dedicavano alla degustazione di cibo e vini Marcello preferiva dipingere.

I risultati sono evidenti anche in queste due opere: tecnica minuziosa, ispirazione e delicatezza in un tratto sicuro, macchie di colore e ombreggiature che restituiscono lentamente una luce interna.

Dal 24 maggio al 2 giugno gli originali degli acquerelli sono rimasti esposti in Palazzo Casali in uno stretto rimando con l'iniziativa

libreria e in tanti, quindi, avranno avuto modo di apprezzare le qualità pittoriche di Marcello Medici.

Sono intervenuti alla presentazione l'assessore Diego Angori, il presidente del Consiglio comunale di Sansepolcro Enzo Buono e la storica dell'arte Liletta Fornasari. Ha fatto gli onori di casa il com-



Un'opera di Marcello Medici

mittente Giulio Boninsegni (anche la sorella Bernardetta ha patrocinato l'iniziativa) che dopo i ringraziamenti ha tracciato con brevi parole il ritratto di una stagione economica e sociale della nostra terra che è apparso esemplare.

Negli anni 50 del Novecento suo padre Icaro fu consigliato dai dirigenti Fiat a aprire una filiale Fiat a Camucia.

"In questo campo di patate?"

Corso di alfabetizzazione informatica

"Progetto capire"

È stata una bella opportunità gratuita frequentare il "Corso di alfabetizzazione informatica per l'apprendimento permanente delle persone anziane", "Progetto capire" che la Pegaso s.r.l. Cortona (Arezzo) e ASTIR s.c.s. hanno organizzato in virtù della Convenzione con la Provincia di

migliora la qualità della propria vita.

C'è stata una prima fase in aula dove abbiamo rilevato una formazione generale sui contenuti di base per avvicinarsi al computer e una fase di laboratorio dove è stato garantito un servizio formativo personalizzato in grado di rielaborare i con-



Arezzo ai sensi della L.R. 32/02 come da det. dir. n. 256/SA del 15-19-2007.

Nel mese di aprile e maggio 2008 nella metodologica didattica di formazione frontale effettuate in aule dotate di attrezzature informatiche, non ci siamo sentiti né veduti anziani anche se eravamo provvisti di occhiali da lettura e le dita erano un po' incerte nell'uso della tastiera. Eravamo motivati soprattutto nel cercare di capire il funzionamento del P.C. perché siamo convinti che è un mezzo che

tenuti appresi approfondire temi di specifico interesse.

A conclusione del corso c'è stata una verifica di apprendimento positiva per noi allievi e gratificante per gli insegnanti. E in ultimo di un attestato di frequenza da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale "Regione Toscana".

Ora, a noi anziani non ci rimane altro che ridire grazie a tutti i collaboratori, comprare un computer e mettersi in gioco anche con i giovani.

Maria Corbelli

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

chiese lui guardandosi intorno; dove è adesso lo stabilimento c'era infatti solo la casa Melacci e tutta Camucia allora era fatta davvero di molti campi di patate e poche case in mezzo.

Icaro aprì e ebbero ragione quei dirigenti: al confine di due regioni e di tre province, la Concessionaria Boninsegni motorizzò la Valdichiana.

Se Camucia è diventata un centro prospero e in espansione si deve anche a lui e agli altri imprenditori che vennero dopo.

Don Antonio Mencarini aveva un rapporto speciale con Icaro, si confidavano, si vedevano spesso e non solo per riparazioni all'automobile del prete.

Si trattava di introdurre in azienda dei giovani ex alunni di don Antonio che così poterono cominciare da Boninsegni a costruirsi come lavoratori e come responsabili padri di famiglia.

In ricordo di questo generoso sodalizio Giulio Boninsegni - d'accordo con Marco Bassini, l'attuale presidente - ha deciso che il ricavato delle prevendite iniziali del volume di acquerelli sarà devoluto all'Associazione Amici di

Vada fondata da don Antonio e a cui anche Icaro in vita non mancò mai di far giungere il suo sostegno.

La somma raccolta servirà a finanziare i lavori di ampliamento delle strutture ricettive del campeggio di Mazzanta di Vada dove da tanti anni generazioni di cortonesi trascorrono le loro vacanze in solidarietà con persone svantaggiate.

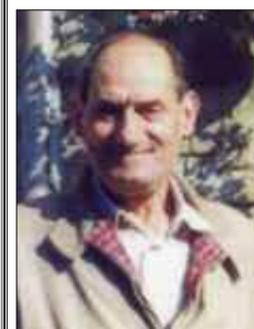
Il libro reca in esergo la bella scritta Klanis in caratteri etruschi e la dedica doverosa ai coniugi Ines e Icaro Boninsegni.

Contrattempi in tipografia ne hanno ritardato l'uscita e la presentazione è potuta avvenire solo con una copia di lavoro, ma la solerzia di Maurizio Polezzi lo porterà sicuramente in edicola prima che vi arrivi questo stesso numero de L'Etruria.

Chi volesse prenotare il volume e insieme dare una mano alla Associazione "Amici di Vada" può inviare un mail all'indirizzo cortonanascosta@email.it oppure telefonare ai numeri: 3357276847 - 3383539100.

Alvaro Ceccarelli

NECROLOGIO



18-05-2008

Camillo Bianchi

Il giorno 18 maggio 2008 è deceduto a Genova il cortonese Camillo Bianchi. Lo ricordano all'amata Cortona i cognati Ilda e Vittorio Canneti, la sorella Mimma, la nuora e i nipoti.

I Anniversario

19-02-1954 / 12-06-2007

Dino Catozzi

Sei ricordato con amore ed affetto dalla tua famiglia, dai parenti e dagli amici.



III Anniversario

06-06-2005 / 06-06-2008

Alessandro Cucchi

Sono già passati tre anni, ma rimani sempre nel cuore e nel ricordo di tutti coloro che ti hanno voluto bene. Dal cielo veglia e sostiene i tuoi genitori: Letizia e Settimio come sulla sorella Graziella.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMÌ - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Ciclismo

“In ricordo di un amico”

Forse potevamo fare di più, francamente non abbiamo fatto poco! Ricordare un caro amico come Aduo del Principe recentemente scomparso, tutti noi avevamo quasi l'obbligo di dedicargli qualcosa di speciale, appartenente ad uno sport, dal mo-

questi tempi desueto, di ben 150 ciclisti in un fantasmagorico mix di colori.

Alle 9,30 esatte prendevano il via in un percorso ben disegnato, che si apprestava a toccare le più importanti frazioni del cortonese.

In questa occasione i partecipanti hanno recepito la specifica

veramente particolare e di vero svago con un finale conviviale nella pinetina di Camucia con pasta party, porchetta e vino per tutti.

Visto il grande successo, dobbiamo ringraziare il cielo per l'ottima riuscita, ma abbiamo il dovere di rivolgere un grazie sin-

vatori Romolo, Oreficeria Mario Binchi, G.S.Fratta, Circolo Arci di Montecchio, Minimarket di Marcello Marchi, Studio Geom. Janito Zacchei,

Inoltre un particolare grazie di cuore al Centro Aggregazione di Camucia, in particolar modo al suo presidente Ivan Landi, che, con la completa collaborazione dei propri soci, si è sobbarcato quasi tutto il peso dell'organizzazione senza dimenticare di citare i cuochi, Angiolino, la Rosy, la Maria Grazia e Giorgino, gli aiuti esterni, Angiolo Giuliani e Dino Ceccarelli, lo spiker Edo Sveti, i staffettisti Mario Bianchi e Ivo Pieroni.

Un altro ringraziamento particolare a Nello Falegnami DJ della



mento che il nostro Aduo era un assiduo praticante di diverse discipline.

Tutti d'accordo abbiamo optato per il ciclismo di cui Aduo era stato un amatore nel vero senso della parola. Domenica del 25 maggio u.s. abbiamo organizzato un cicloraduno intitolato "1° Memorial Aduo Del Principe".

Noi che abitualmente conosciamo a fondo questo sport, sappiamo, bene che i cicloraduni oggi non attirano più tanto, però, in questa speciale occasione, tutti i ciclisti, vicini e lontani,

funzione e il fine nobile della manifestazione. Dalle offerte dei gruppi sportivi, oltre il ricavato degli iscritti, la sostanziosa cifra finale è stata devoluta al nostro CALCIT di zona, come naturalmente avrebbe voluto il nostro amico Aduo, visto che la battaglia contro questo terribile male che combatte questo nobile ente, lui l'aveva persa.

La conclusione della manifestazione sportiva è stata, senza esagerare eccezionale, naturalmente per il numero dei partecipanti, e per quanti ci hanno aiu-

verno, sperando di non dimenticarsi di nessuno, a quanti a vario titolo hanno fatto, senza economia di energie, per raggiungere lo scopo finale.

In ordine sparso ricordiamo: la famiglia Del Principe, l'AVIS di Cortona, l'Amministrazione comunale, il Comm. Arturo Corbelli alias "Principino" che ci ha fornito gratuitamente la porchetta, tutti i cinque gruppi sportivi ciclistici del nostro comune, il Seven Point, il Sig. Briganti bocciodromo Tavernelle, Opel Elli Tiezzi, Linea Uno nella persona di Alberto Cange-



giornata.

Durante le premiazioni, abbiamo tutti respirato un'aria di ottimismo e di generale soddisfazione, in particolare nel vedere la gioia, mischiata a vera mestizia, da parte dei familiari del non dimenticato Aduo.

Siamo stati tutti gratificati appieno dagli elogi espressi da tutti i presenti che ci hanno invitato ad effettuare una seconda edizione di questa manifestazione. Fin da adesso prometiamo che faremo di tutto per rispondere a questo prezioso invito.

Danilo Sestini



hanno recepito il valore morale e di aggregazione della manifestazione. In questa particolare solatia mattina di primavera, alla partenza erano presenti un numero, per

tato materialmente e soprattutto economicamente.

Questo giorno ha permesso ad una miriade di persone in bici e no, di trascorrere una giornata

lioni, Renato Mariotti, specialista taglio porchetta, i vari donatori di coppe e trofei, Apollini Enzo, Finocchi Corrado, MG Auto, CGIL SPI di Cortona, Arredamenti Sal-

3° Raduno "Città di Cortona"

Domenica 4 maggio si è svolto il 3° Raduno Nazionale per autostoriche "Città di Cortona" organizzato dal Cortona Classic Cars, ormai abituale incontro per gli appassionati di vetture

Oasi Neumann, nello splendido scenario di Villa Le Contesse.

Non è mancata l'ormai classica ed esilarante attribuzione del Tapiro d'Oro, che ad ogni edizione del raduno "colpisce" il socio del Cortona Classic Cars che si è mes-



d'epoca. La manifestazione, che nelle edizioni precedenti ha ricevuto un crescente successo di partecipanti e di pubblico, non ha certo deluso i numerosissimi appassionati che già dalle prime ore della mattina aspettavano l'arrivo delle "oldtimers": ben settantadue vetture iscritte ed altre trenta non accettate perché non avevano effettuato la prevista prenotazione, una platea di auto importanti come Lancia Aurelia 810, Fiat Balilla 3 marce, Fiat Dino Spider 7 A serie, Triumph TR4, alcune Ferrari, diverse MG hanno fatto bella mostra ai giardini del Parterre.

Dopo una piacevole colazione presso la terrazza del Ristorante "Tonino", i partecipanti hanno condotto le proprie auto all'ex Spumantificio, dove una divertente "prova speciale" a tempo, consistente nell'effettuare il più velocemente possibile una ginkana tra birilli e con un uovo portato su di un cucchiaino dal passeggero, ha permesso di stilare una classifica.

I vincitori, a cui sono stati assegnati premi sia in natura (prosciutti, salami, formaggi e... vini) sia attinenti alla gara (guanti da guida, cronometri, trousse di cosmetici per auto) sono stati festeggiati alla fine del pranzo, svoltosi presso il Ristorante dell'Hotel

so in evidenza o per la sfortuna o per altre qualità negative della sua vettura.

Il prossimo appuntamento con le auto d'epoca è previsto per la sera del **28 giugno** prossimo quando il Cortona Classic Cars



porterà in piazza Signorelli il meglio della produzione inglese (Jaguar, Bentley, Rolls Royce, Triumph, MG, Riley).

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Tennis Club Cortona



Un grande Lorenzi trionfa ad Alessandria

Paolo Lorenzi ha trionfato nel Torneo Alessandria Challenger che si è svolto nella città piemontese dal 27 maggio al primo giugno con un montepremi di 30 mila euro.

Paolo Lorenzi ha battuto nel sedicesimo la testa di serie numero uno Cipolla ed ha prose-



guito il suo cammino fino a raggiungere la vittoria in finale in 3 sets sicuramente combattuti.

Paolo Lorenzi è figlio del

cortonese Marco Lorenzi che da moltissimi anni svolge la sua attività di medico nell'ospedale di Siena.

Non possiamo in questo momento non ricordare le tante ore di gioco che Marco ed il fratello Giandomenico hanno trascorso sui campi in terra rossa del Tennis Club Cortona.

La passione del padre e dello zio sono entrati prepotentemente nel DNA di Paolo Lorenzi che dovrebbe ormai essere entrato nei primi 200 migliori giocatori di tennis del mondo.

Ha 22 anni, studia all'Università Medicina, ma dedica gran parte del suo tempo allo sport sperando di ottenere dei risultati che lo pongano con il tempo nella parte alta di questa classifica.

Ha vissuto parecchio tempo in Australia dove ha disputato numerosissimi tornei.

Oggi si allena a Foligno con un maestro che lo aiuta a crescere.

Da una sua dichiarazione gli piace lo scambio dal fondo anche se non disdegna delle improvvise discese a rete. Auguri Paolo.

CHALLENGER SERIES		ALESSANDRIA CHALLENGER	
MAIN DRAW SINGLES		Alessandria, Italy	
		27 May - 1 June 2008	
		Red Clay	
		€ 30,000	
		3537	
1. CIPOLLA, Paolo	ITA	16. CIPOLLA, Paolo	ITA
2. CIPOLLA, Paolo	ITA	17. CIPOLLA, Paolo	ITA
3. CIPOLLA, Paolo	ITA	18. CIPOLLA, Paolo	ITA
4. CIPOLLA, Paolo	ITA	19. CIPOLLA, Paolo	ITA
5. CIPOLLA, Paolo	ITA	20. CIPOLLA, Paolo	ITA
6. CIPOLLA, Paolo	ITA	21. CIPOLLA, Paolo	ITA
7. CIPOLLA, Paolo	ITA	22. CIPOLLA, Paolo	ITA
8. CIPOLLA, Paolo	ITA	23. CIPOLLA, Paolo	ITA
9. CIPOLLA, Paolo	ITA	24. CIPOLLA, Paolo	ITA
10. CIPOLLA, Paolo	ITA	25. CIPOLLA, Paolo	ITA
11. CIPOLLA, Paolo	ITA	26. CIPOLLA, Paolo	ITA
12. CIPOLLA, Paolo	ITA	27. CIPOLLA, Paolo	ITA
13. CIPOLLA, Paolo	ITA	28. CIPOLLA, Paolo	ITA
14. CIPOLLA, Paolo	ITA	29. CIPOLLA, Paolo	ITA
15. CIPOLLA, Paolo	ITA	30. CIPOLLA, Paolo	ITA
31. CIPOLLA, Paolo	ITA	32. CIPOLLA, Paolo	ITA
33. CIPOLLA, Paolo	ITA	34. CIPOLLA, Paolo	ITA
35. CIPOLLA, Paolo	ITA	36. CIPOLLA, Paolo	ITA
37. CIPOLLA, Paolo	ITA	38. CIPOLLA, Paolo	ITA
39. CIPOLLA, Paolo	ITA	40. CIPOLLA, Paolo	ITA
41. CIPOLLA, Paolo	ITA	42. CIPOLLA, Paolo	ITA
43. CIPOLLA, Paolo	ITA	44. CIPOLLA, Paolo	ITA
45. CIPOLLA, Paolo	ITA	46. CIPOLLA, Paolo	ITA
47. CIPOLLA, Paolo	ITA	48. CIPOLLA, Paolo	ITA
49. CIPOLLA, Paolo	ITA	50. CIPOLLA, Paolo	ITA
51. CIPOLLA, Paolo	ITA	52. CIPOLLA, Paolo	ITA
53. CIPOLLA, Paolo	ITA	54. CIPOLLA, Paolo	ITA
55. CIPOLLA, Paolo	ITA	56. CIPOLLA, Paolo	ITA
57. CIPOLLA, Paolo	ITA	58. CIPOLLA, Paolo	ITA
59. CIPOLLA, Paolo	ITA	60. CIPOLLA, Paolo	ITA
61. CIPOLLA, Paolo	ITA	62. CIPOLLA, Paolo	ITA
63. CIPOLLA, Paolo	ITA	64. CIPOLLA, Paolo	ITA
65. CIPOLLA, Paolo	ITA	66. CIPOLLA, Paolo	ITA
67. CIPOLLA, Paolo	ITA	68. CIPOLLA, Paolo	ITA
69. CIPOLLA, Paolo	ITA	70. CIPOLLA, Paolo	ITA
71. CIPOLLA, Paolo	ITA	72. CIPOLLA, Paolo	ITA
73. CIPOLLA, Paolo	ITA	74. CIPOLLA, Paolo	ITA
75. CIPOLLA, Paolo	ITA	76. CIPOLLA, Paolo	ITA
77. CIPOLLA, Paolo	ITA	78. CIPOLLA, Paolo	ITA
79. CIPOLLA, Paolo	ITA	80. CIPOLLA, Paolo	ITA
81. CIPOLLA, Paolo	ITA	82. CIPOLLA, Paolo	ITA
83. CIPOLLA, Paolo	ITA	84. CIPOLLA, Paolo	ITA
85. CIPOLLA, Paolo	ITA	86. CIPOLLA, Paolo	ITA
87. CIPOLLA, Paolo	ITA	88. CIPOLLA, Paolo	ITA
89. CIPOLLA, Paolo	ITA	90. CIPOLLA, Paolo	ITA
91. CIPOLLA, Paolo	ITA	92. CIPOLLA, Paolo	ITA
93. CIPOLLA, Paolo	ITA	94. CIPOLLA, Paolo	ITA
95. CIPOLLA, Paolo	ITA	96. CIPOLLA, Paolo	ITA
97. CIPOLLA, Paolo	ITA	98. CIPOLLA, Paolo	ITA
99. CIPOLLA, Paolo	ITA	100. CIPOLLA, Paolo	ITA

Torneo di Calciotto

1° Memorial Simone Marconi

L'associazione Amici di Simone è formata da tutti ragazzi di Camucia e Cortona visto che infatti lui era davvero amico di tutti e frequentava "entrambi i gruppi"; questa associazione si pone come obiettivo di ricordarlo e a quasi un anno dalla sua scomparsa di stare vicino alla famiglia e alle sue bambine e di promuovere attività sportive per favorire con il ricavato, assieme all'amministrazione Comunale, la costruzione di un centro sportivo a suo nome.

L'intero ricavato del torneo e di tutto quanto ad esso collegato sarà devoluto a tale fine.

La prima attività in questo senso sarà il torneo di calcio a 5 presso il campo della Fossa del Lupo che si svolgerà dal 16 giugno al 20 luglio.

Il torneo dicevamo, è stato organizzato dall'Associazione Amici di Simone, in collaborazione con il G.S. Juventina Fossa del Lupo e il patrocinio del Comune di Cortona e l'impianto dopo la Sagra della Lumaca sarà messo tutto a disposizione della società che lo gestisce (G.S. Juventina) cosicché durante tutta la durata del torneo sarà aperta la pizzeria, il bar, ci sarà una gara di briscola, una lotteria interna e inoltre sabato 28 giugno (a metà torneo) ci sarà una cena a base di cinghiale, inoltre sarà allestita anche una tribuna per le partite di calciotto e sarà possibile guardare le partite degli Europei su uno schermo gigante.

Sono già concluse le iscrizioni al torneo che sarà composto da 15 squadre divise in 3 gironi; questo nonostante l'iscrizione fosse fissata a 400,00 euro; ricchi di conseguenza anche i premi con il primo fissato a 2.500,00 in b.a. più il trofeo, il secondo di 500,00 euro in b.a. più trofeo quindi al terzo classificato il trofeo intitolato a "Roberto Salti" quindi il miglior marcatore premiato con il trofeo "Paolo Tonelli", miglior portiere "Michele Vanni, ed infine miglio

giocatore "Filippo Carini"; un ricordo quindi anche di altri 4 ragazzi sfortunati e che si vuole siano ricordati abbinati a momenti allegri. Si potrà seguire l'esito delle partite del torneo sul sito www.dimensionesport.org.

L'invito è per tutti per favorire e a partecipare a questa bella iniziativa che andrà poi a vantaggio di tutti i giovani del comune con la costruzione del centro sportivo intitolato a Simone.

Riccardo Fiorenzuoli

Polisportiva Montecchio Vesponi

2° Torneo di Pallavolo

La Polisportiva Montecchio Vesponi nei giorni dal 18 giugno al 12 luglio 2008 presso il Palazzetto "Schiatti" di Montecchio Vesponi organizza il "2° Torneo di Pallavolo".

1. Verranno accettate non più di 16 squadre, con un massimo di dodici atleti;
2. non potranno partecipare più di 3 tesserati FIPAV 2007/2008 di cui: non più di 2 maschi, categoria non superiore alla serie C, nessun limite per tesserate sotto i 18 anni che non abbiano militato in prime squadre;
3. l'altezza della rete sarà a mt. 2,40;
4. ove possibile le gare saranno dirette da arbitri FIPAV;

S.B.

Sport amico dei bambini e delle bambine

Lo sport è un elemento fondamentale per il sano sviluppo dei nostri bambini, tanto da esser stato riconosciuto dalle Nazioni Unite come un diritto fondamentale. Secondo l'art. 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia "Gli Stati aderenti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica...". Anche in Italia quindi, l'UNICEF si impegna a promuovere una vita sana - fondata sulla salute fisica, mentale e psicologica dei bambini e degli adolescenti, grazie a sport, svago ed attività ricreative.

L'attività fisica regolare apporta innumerevoli benefici al corpo e alla mente: irrobustisce il fisico e ne previene le malattie; sviluppa ed aiuta a mantenere sane le ossa; aiuta a controllare il peso corporeo; aiuta a ridurre il grasso e la pressione sanguigna; riduce lo stress, l'ansia, la depressione e la

sensazione di solitudine; prepara i bambini all'apprendimento futuro; migliora il rendimento scolastico; aiuta a controllare vari rischi comportamentali, come l'uso di tabacco, droghe o di altre sostanze, le abitudini alimentari scorrette, il ricorso alla violenza. Attraverso lo sport, il divertimento e il gioco i bambini e gli adolescenti imparano alcuni dei valori più importanti della vita Come dichiarato dal Direttore esecutivo dell'Unicef, Ann M. Veneman, l'attività fisica promuove non-violenza, tolleranza e pace; lo sport insegna non solo importanti valori quali amicizia, solidarietà, lealtà, lavoro di squadra, autodisciplina, autostima, fiducia in sé e negli altri, rispetto degli altri, modestia, comunicazione, leadership, capacità di affrontare i problemi, ma anche interdipendenza tutti questi principi sono la base dello sviluppo.

Oltre ad avere un ruolo fondamentale nel trasformare i bambini in adulti responsabili e premurosi, lo sport riunisce i giovani, li aiuta

ad affrontare le sfide quotidiane e a superare le differenze culturali, linguistiche, religiose, sociali, ideologiche. Lo sport è un linguaggio universale in grado di colmare i divari e di promuovere i valori fondamentali indispensabili per una pace duratura. E' un mezzo straordinario per allentare la tensione e favorire il dialogo. Sul campo di gioco le differenze culturali e le priorità politiche scompaiono.

Con quanto premesso penso, in qualità di referente UNICEF per il comune di Cortona e di Pediatra, che il duplice obiettivo che si propone l'UNICEF (Essere solidali con popolazioni estremamente bisognose e promuovere un sano sviluppo psicofisico dei nostri bambini occidentali) si è pienamente realizzato con la collaborazione fra la Società Sportiva Ginnastica Ritmica Cortonese e UNICEF comunale.

Già nel 2007 è stata fatta una raccolta fondi in favore dei bambini malati di AIDS e nel 2008 in occasione dell'emergenza in Myanmar (ex Birmania) sono stati raccolti 600 euro nel corso del saggio di fine anno tenutosi il 31 maggio presso il palazzetto dello sport di Castiglione Fiorentino.

Per tutta l'organizzazione e per aver recepito l'importanza di questo messaggio va un grande ringraziamento alla Presidente della Società Maria Biagi e a tutte le insegnanti.

Colgo l'occasione per estendere alle varie società sportive cortonesi un invito a collaborare con l'UNICEF in modo che sia ben chiaro per i nostri ragazzi il senso dello Sport e della Solidarietà.

Laura Fedeli



Parlano Molesini e Del Gobbo

Promozione N.Cortona Camucia

Sappiamo tutti come è terminata l'avventura della squadra arancione quest'anno; purtroppo nonostante il sostanziale pareggio nei play-out la squadra è retrocessa in Prima categoria. Era giusto sentire il parere dei due giocatori, Paolo Molesini e Massimo Del Gobbo, che nelle ultime giornate hanno guidato la squadra dopo la sostituzione del tecnico Luciano Cipriani e a loro abbiamo rivolto alcune domande per capire meglio questa annata passata e intuire quale potrà essere il futuro della squadra nel prossimo campionato.

Molesini:

Quali sono stati i motivi per cui la squadra non ha raggiunto l'obiettivo della salvezza?

Sicuramente all'inizio di questa annata la società non ha fatto il suo dovere al 100%, dopo gennaio invece è stata la squadra a mancare e nel finale del campionato un numero incredibile di infortuni ha falciato la rosa ed ha influito negativamente sui risultati in più di una occasione.

Molesini:

Sostituire l'allenatore è stato giusto?

Secondo me questa mossa non è stata giusta.

Il tecnico Cipriani era di certo la persona giusta per guidare la squadra sino alla fine anche se la società è stata obbligata a farlo perché parte della rosa ad un certo punto non lo seguiva più; in parte anch'io e Del Gobbo all'inizio non siamo stati seguiti ed è per questo che dopo la partita contro la Bibbienesese noi eravamo disposti anche alla reintegrazione dell'ex tecnico.

I giocatori dissenzienti hanno capito e a quel punto è mancato davvero poco perché potessimo salvarci e perlomeno tutti hanno dato il loro contributo fattivo.

Noi abbiamo sostituito l'allenatore a 4 giornate dalla fine in una situazione davvero difficile.

Molesini:

Cosa è mancato nei play-out?

La gara di andata ce la siamo giocata bene anche se in quella occasione non siamo stati abbastanza "cattivi".

Il ritorno a Soci, invece, è stato decisamente lo specchio dell'intera annata con varie occasioni perse, più di un pizzico di sfortuna ed i soliti goals presi e da calcio piazzato e su autogol.

Inoltre i giocatori nel ritorno erano praticamente contattati con molti assenti importanti, da Greco a Del Gobbo e me medesimo, e poi Innocenti che ha giocato pochissimo includendo anche Marchetti, Pompei, Baracchi e altri.

Molesini:

Quale futuro per questa squadra?

E' grigio perché la Prima Categoria è davvero difficile e perché occorrono giocatori che fanno della grinta e della voglia le loro armi migliori e invece parte di questa rosa anche per la giovane età non ha queste caratteristiche; alcuni elementi sono a fine corso ed è meglio che cambino squadra altri dovranno essere sostituiti per esigenze tecniche.

E' importante inoltre che la società scelga un allenatore che

ricrei il giusto ambiente e riesca a dare forti motivazioni.

Del Gobbo:

Come si è trovato nella veste di allenatore-giocatore?

E' un'esperienza particolare quella che si vive come allenatore della squadra perché si conoscono tutti gli elementi del gruppo ed il rapporto va oltre quello di amicizia e bisogna necessariamente scindere le due cose.

Il gruppo dopo un periodo iniziale difficile ci ha seguito e dopo la partita contro la Bibbienesese (quella dell'esordio) abbiamo imboccato la strada giusta ricreando entusiasmo in quei giocatori giovani a cui era venuto meno.

Del Gobbo:

La rosa era sufficiente per la salvezza, perché non è arrivata?

Di certo per una serie di cose, dagli infortuni che si sono concentrati sul finale di campionato e che ci hanno condizionato tanto che dopo Pasqua in cui eravamo "in linea salvezza" abbiamo vinto solo contro il Firenze Ovest ma nelle altre gare ci sono davvero mancati gli elementi da far scendere in campo.

Abbiamo "mancato" in alcune gare a livello mentale perché questa squadra non ha le caratteristiche per imporre il proprio gioco e spesso contro compagni tecnici siamo andati in difficoltà.

Del Gobbo:

Cosa vi è mancato nelle ultime gare e nei play-out?

Oltre ai giocatori infortunati ci è mancata anche un pizzico di fortuna specie nei play-out; non siamo stati capaci di raddoppiare davvero su una occasione d'oro.

La partita di ritorno l'abbiamo preparata benissimo solo che abbiamo ripreso un brutto goal su calcio piazzato e non abbiamo saputo reagire subito.

Ci è mancata, come durante l'annata, la cattiveria agonistica in certi giocatori.

Quella cattiveria agonistica che servirà molto anche il prossimo anno.

Incontreremo squadre molto preparate per la categoria e la società dovrà essere brava a scegliere gli elementi giusti allo scopo.

Giovani ma anche elementi di esperienza adatti però a giocare in quel campionato.

Del Gobbo:

La mancanza del pubblico si è sentita e le critiche in certi periodi non sono state eccessive?

Credo che il pubblico preten-da da questa squadra, specie in casa, sinceramente troppo essendo abituati allo spettacolo della televisione.

Fuori casa invece ci ha seguito un po' di più; ma certo le critiche non hanno fatto bene specie alcune fine a se stesse.

Del Gobbo:

Quali difficoltà dovrà affrontare il gruppo in Prima categoria?

Bisognerà subito adattarsi alla categoria, non ci saranno i guardalinee e il fatto che l'arbitro ha tutto in mano pone ancor più problemi e ci sarà da lottare davvero palla su palla in campi anche difficili e di dimensioni diverse.

Calarsi subito nella mentalità diversa e essere capaci di lottare strenuamente, queste le sfide da vincere subito sin dalla preparazione uniti al ritorno all'entusiasmo da parte di tutti.

Con tanti derby avremo ancor più bisogno dell'appoggio del pubblico ma questo scontrarsi con compagni "vicini" potrebbe favorire il pubblico a tornare allo stadio.

R.Fiorenzuoli

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero

Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Ca-

tani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara

Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lu-

cheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pelle-

grini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggi,

Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini,

padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele

Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

martedì 10 giugno, è in tipografia

mercoledì 11 giugno 2008

ATTUALITÀ

Sicurezza e Viabilità a Camucia

Gino Bartali campione di ciclismo e umanità

La nuova circolazione nel centro di Camucia

CULTURA

Giacomo Leopardi e la tentazione di Buddha

Primavera musicale a Cortona

I primi anni di vita del Liceo Classico

DAL TERRITORIO

TERONTOLA

I 50 anni di Scuola Media

CORTONA

Prime Comunioni a Monsigliolo e a S.Lorenzo

MERCATALE

Lo spartitraffico in Piazza del Mercato

SPORT

Ricordando Aduo del Principe

1° memorial Simone Marconi

Paolo Lorenzi trionfa ad Alessandria